

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2017

NORD

ARENA	27/11/2017	23	Fuggi fuggi dalla materna ma niente panico: è una prova di emergenza <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	27/11/2017	18	Castelnovo, si discute del punto nascita <i>Redazione</i>	4
GAZZETTINO ROVIGO	27/11/2017	4	Cavallari guida le associazioni polesane = Cavallari al vertice del volontariato <i>Francesco Campi</i>	5
GAZZETTINO ROVIGO	27/11/2017	5	Bilancio e protezione civile all'esame del consiglio <i>Moreno Tenani</i>	6
GAZZETTINO ROVIGO	27/11/2017	6	Si riunisce il consiglio comunale <i>Anna Nani</i>	7
MATTINO DI PADOVA	27/11/2017	22	Il pino della scuola cade e invade la strada <i>Nicola Stievano</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	27/11/2017	36	Protezione civile anche per i "pet" <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	27/11/2017	10	Sono 400 gli alunni ferraresi a scuola di Protezione Civile <i>Redazione</i>	10
NUOVA FERRARA	27/11/2017	10	Schifanoia e San Paolo Assegnati i restauri <i>Redazione</i>	11
PREALPINA	27/11/2017	4	L' inverno bussa alla porta. con discrezione <i>Redazione</i>	12
PREALPINA	27/11/2017	11	Arcisate illuminata come gli Champs Elysées <i>Redazione</i>	13
PROVINCIA DI COMO	27/11/2017	31	Allarme furti anche a Mozzate e Rovello Porro <i>G.sal.</i>	14
PROVINCIA DI COMO	27/11/2017	33	Cornizzolo, Rossella trovata morta <i>Giovanni Cristiani</i>	15
PROVINCIA DI LECCO	27/11/2017	16	Lettere - Post terremoto vergogne e virtù <i>Posta Dai Lettori</i>	16
PROVINCIA DI LECCO	27/11/2017	20	Volontario per il paese Pescate in lutto <i>B.ber.</i>	17
PROVINCIA DI LECCO	27/11/2017	21	Sparita sul Cornizzolo La ritrovano morta = Cornizzolo, Rossella trovata morta <i>Giovanni Cristiani</i>	18
PROVINCIA DI LECCO	27/11/2017	44	Bernina a rischio nuovo passaggio per salire al rifugio <i>Anna Masciadri</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/11/2017	34	Maltempo , ancora alberi abbattuti e disagi = Pioggia e vento, ancora alberi abbattuti e disagi <i>Maria Rosa Bellini</i>	20
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	27/11/2017	34	Vento, neve e alberi caduti Qualche disagio in Appennino = Vento e alberi caduti, neve in Appennino <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	27/11/2017	31	Durante la messa si prega per la famiglia <i>Antonio Lecci</i>	22
RESTO DEL CARLINO RIMINI	27/11/2017	32	Neve e disagi in strada, turisti `scortati` <i>Redazione</i>	23
ADIGE	27/11/2017	11	Niente cinture, molte fratture <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	27/11/2017	51	Raffiche di vento e pioggia, straordinari per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI PARMA	27/11/2017	19	Miano, San Nicolò danneggiata dal terremoto = San Nicolò, nuove ferite con il terremoto <i>Giuseppe Labellarte</i>	26
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	27/11/2017	10	La protezione civile entra a scuola: teoria e anche pratica <i>G.bab.</i>	27
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	27/11/2017	11	Fiera, promosso il borgo degli artigiani = Fiera frenata dal maltempo, piace il borgo degli artigiani <i>T.inf.</i>	28
GIORNALE DI LECCO	27/11/2017	14	Ritrovato il corpo di Rossella Marangoni <i>Redazione</i>	29
GIORNALE DI LECCO	27/11/2017	39	Rifiuti, arriva il secchiello giallo per carta e cartone <i>Alessia Bergamini</i>	30
GIORNALE DI LECCO	27/11/2017	44	Pescate piange Ferruccio dell' Oro, attivissimo volontario <i>Redazione</i>	31
GIORNO BERGAMO	27/11/2017	31	Violento incendio distrugge un cascinale in Val Camonica <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2017

GIORNO MONZA BRIANZA	27/11/2017	29	La protezione civile e il sindaco di Agrate portano lavagne e banchi alle scuole = Protezione civile, missione scuola Banchi e lavagne per i terremotati <i>Barbara Calderola</i>	33
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	27/11/2017	15	La solidarietà diventa "moderna" <i>Martina Milia</i>	34
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	27/11/2017	17	I giochi antichi rivivono a Maron di Brugnera <i>Redazione</i>	35
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	27/11/2017	24	"Natal dell'oca", una fiera comunitaria <i>G.s.</i>	36
PROVINCIA DI VARESE	27/11/2017	2	Un piano d'emergenza allargato? no, ogni comunità è diversa dalle altre <i>Redazione</i>	37
PROVINCIA DI VARESE	27/11/2017	2	Il campo dei fiori torna a sorridere tra le foglie e l'amore dei volontari = Tutti per uno <i>Kevin Ben Ali Zinati</i>	38
RESTO DEL CARLINO	27/11/2017	16	Sindaco ai fornelli per i volontari <i>Redazione</i>	39
SENTINELLA DEL CANAVESE	27/11/2017	8	Mercatini natalizi blindati Navette gratis verso il lago <i>Redazione</i>	40
STAMPA AOSTA	27/11/2017	48	Firmato l'accordo per la cassa integrazione al Gran San Bernardo <i>Alessandro Mano</i>	41
STAMPA AOSTA	27/11/2017	49	Dopo la siccità, si teme l'alluvione = Dopo la siccità, il rischio è l'alluvione <i>Redazione</i>	42
STAMPA AOSTA	27/11/2017	63	A Sant'Andrea l'inverno sale in cattedra ma ancora niente pioggia al Nord-Ovest <i>Redazione</i>	44
NOTIZIA OGGI VERCELLI	27/11/2017	14	Il nuovo prefetto Michele Tortora Vercelli? Città pulita e ordinata <i>Redazione</i>	45
NOTIZIA OGGI VERCELLI	27/11/2017	28	Iniziativa anti alluvione <i>Riccardo Coletto</i>	46
meteoweb.eu	26/11/2017	1	- Maltempo Friuli Venezia Giulia: domenica di pioggia e neve, strade allagate e alberi caduti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	26/11/2017	1	- Maltempo Firenze: la neve imbianca l'Alto Mugello, leggera nevicata sui passi appenninici - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	26/11/2017	1	- Maltempo Firenze: la neve imbianca l'Alto Mugello, fiocchi sui passi appenninici - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	26/11/2017	1	- Incendi Piemonte: la Val Susa torna a bruciare, situazione sotto controllo - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	26/11/2017	1	- Villaggio Coldiretti a Napoli: oltre seicentomila persone in visita nel weekend - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	26/11/2017	1	- Maltempo Genova, forte vento e danni: decine di interventi in città - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	26/11/2017	1	- Allerta meteo Firenze: vento forte, codice giallo per la giornata di domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	26/11/2017	1	- Incidenti montagna: 50enne scomparsa ritrovata senza vita - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	26/11/2017	1	- Terremoto: a Pieve Torina nuova area commerciale - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	56
ansa.it	26/11/2017	1	Di Maio in visita a vigili fuoco Milano - Lombardia <i>Redazione</i>	57
ansa.it	26/11/2017	1	Nuovi incendi in Valle di Susa - Cronaca <i>Redazione</i>	58
ansa.it	26/11/2017	1	Maltempo: da mezzanotte temperature gi? - Campania <i>Redazione</i>	59
ansa.it	26/11/2017	1	A Pieve Torina nuova area commerciale - Marche <i>Redazione</i>	60
ansa.it	26/11/2017	1	Gen. Del Sette a cerimonia a Bevagna - Umbria <i>Redazione</i>	61

Fuggi fuggi dalla materna ma niente panico: è una prova di emergenza

[Redazione]

Fuggi fuggi dalla materna ma niente panico: è una prova di emergenza. Promossi a pieni voti i 141 bambini della materna autonoma Angelo e Giuseppina Meneghini di Zevio che, qualche giorno fa, hanno partecipato alla prova di evacuazione della loro scuola, volta a testare l'efficacia del metodo di fuga in caso d'emergenza incendio. Guidati dai rispettivi insegnanti e con la supervisione di volontari del gruppo di protezione civile Medio Adige dell'Ana e di Matteo Gardini, responsabile alla sicurezza della scuola, al suono della sirena i bambini dai 2 ai 5 anni hanno abbandonato ordinatamente l'edificio che li ospita per radunarsi all'esterno dov'era fissato il punto di raccolta: il cortile di Villa Meneghini. L'ululato della sirena aveva dato il via anche all'immediata chiusura dei contatori del gas e dell'elettricità. **INDISPENSABILE**, in caso di emergenza, abbandonare la scuola nel minor tempo possibile, sfruttando tutte le uscite possibili, per così evitare affollamenti che potrebbero avere conseguenze pesanti. E così è stato alla Meneghini. Al rientro in scuola capogruppo e vice capogruppo della Medio Adige, Roberto Favia e Luigi Lonardi, hanno spiegato ai piccoli il significato dell'esercitazione e il ruolo svolto dai volontari della protezione civile nei luoghi teatro di terremoti e inondazioni. Poter vivere nel concreto un'esperienza di calamità, anche se simulata, ha aiutato i bambini a calarsi in una realtà che potrebbe coinvolgerli. Inoltre a capire l'importante ruolo svolto dalla protezione civile, operativa per la prima volta nella nostra scuola, dice Elisa Grella, coordinatrice della Meneghini. Obiettivo della materna è ripetere l'evacuazione almeno due volte l'anno. Grella aggiunge che il personale della scuola frequenta regolarmente corsi d'aggiornamento su come gestire situazioni di emergenza antincendio e di primo soccorso. Sulla prova di evacuazione è stato girato un video che verrà mostrato a mamme e papà. P.T. I bambini della materna Meneghini nei punti di raccolta -tit_org-

Castelnovo, si discute del punto nascita

[Redazione]

i CASTELNOVO MONTI C'è anche l'ordine del giorno presentato all'indomani della chiusura del punto nascita dell'ospedale Sant'Anna dal gruppo Movimento 5 Stelle, tra i punti che saranno discussi oggi in consiglio comunale a Casteinovo Monti. Nel documento, infatti, i con siglieri di opposizione chiedevano le dimissioni di tutto il consiglio comunale per protestare contro la scelta della chiusura, ma l'unico che le presentò concretamente fu Roberto Cavana, consigliere 5 Stelle che, tra l'altro, era subentrato in consiglio appena dieci giorni prima. Tra gli altri punti in discussione c'è la surroga dello stesso Cavana. Interessante anche un altro tema che sarà affrontato: l'atto di accordo tra il Comu ne di Casteinovo e l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano per l'ampliamento del centro sovracomunale di Protezione civile al Centro Fiera. -tit_org-

Volontariato**Cavallari guida le associazioni polesane = Cavallari al vertice del volontariato***[Francesco Campi]*

Volontariato Cavallari guida le associazioni polesane

Lamberto Cavallari, leader della Croce verde di Adria, è stato rieletto alla presidenza di Polesine solidale, la "associazione delle associazioni". A pagina 3 Cavallari al vertice del volontariato > Il responsabile della Croce verde di Adria confermato alla presidenza dell'associazione che gestisce il Csv ROVIGO

Lamberto Cavallari resta in sella a Polesine solidale, l'associazione delle associazioni. Questo l'esito della doppia consultazione che ha interessato il mondo del volontariato polesano. L'assemblea dei soci di Polesine solidale, la realtà associativa che riunisce oltre l'80% delle organizzazioni di volontariato della provincia e che gestisce il Csv, il Centro di servizio per il volontariato, ha eletto il nuovo consiglio direttivo, che resterà in carica per i prossimi tre anni. Complessivamente, hanno votato 136 associazioni socie, sulle 162 aventi diritto. Ciascuna associazione poteva esprimere un massimo di tre scelte. GLI ELETTI Oltre a Cavallari, già presidente della Croce verde di Adria, che ha ottenuto ben 82 voti, sono stati confermati gli uscenti Massimiliano Antonioli dell'Avis, con 61 voti, Gabriele Bellesia dell'Associazione Danilo Ruzza donatori midollo osseo con 25 voti, ed Eva Grandi dell'Associazione Renzo Barbujani con 20 voti. Gli altri tre eletti a comporre il numero dei sette componenti, sono tre nuovi ingressi: l'ex assessore provinciale Marinella Mantovani dell'Auser con 58 voti. Paolo Antonini della Protezione civile Altopolesine con 30 voti, e Roberta Paesante della Fidas con 27 voti. Gli altri candidati erano Carlo Pipinato dell'associazione Parkinson Rovigo, che ha raccolto 14 voti; Otello Corrain (Agorà), 0 voti; Francesco Ennio dell'Associazione genitori, 10 voti; Leonardo Peretto del Gruppo Famiglie aperte all'accoglienza, 10 voti; Giancarlo Brandolese dell'associazione Gli amici di Elena, che ha avuto 7 voti. I RUOLI Per quanto riguarda la suddivisione delle cariche all'interno del nuovo direttivo, inevitabile la conferma di Cavallari vista la netta affermazione, con Mantovani, risultata seconda fra gli eletti, nominata vicepresidente. Antonini, invece, ricoprirà l'incarico di tesoriere. Il consiglio direttivo di Polesine solidale corrisponde per sei membri a quello del Csv. Il settimo membro è un rappresentante delle fondazioni bancarie.

Francesco Campi (C? RIPRODUZIONE RISERVATA POLESINE SOLIDALE VEDE CONFERMATI ANCHE ANTONIOLI, BELLESIA E GRANDI. ENTRANO MANTOVANI, PAESANTE E ANTONINI -tit_org- Cavallari guida le associazioni polesane - Cavallari al vertice del volontariato

Bilancio e protezione civile all'esame del consiglio

[Moreno Tenani]

Bilancio e protezione civile all'esame del consiglio Il consiglio comunale di Gavello è chiamato stasera a esaminare la correzione del bilancio e protezione civile. Questi i temi all'ordine del giorno della seduta convocata dal sindaco Diego Girotto con avvisi recapitati ai consiglieri. La seduta dell'organismo municipale è fissata questa sera, alle 21, per esaminare la proposta di alcune variazioni da apportare al bilancio di previsione 2017-2019. Tra queste, la ratifica della delibera numero 58 del 13 novembre scorso adottata dalla giunta apportando una variazione urgente ai conti pubblici. Una volta assestato il bilancio, sul tavolo ci sarà lo schema di convenzione con l'amministrazione provinciale e le organizzazioni di volontariato impegnate in compiti di Protezione civile nella nostra provincia. In esame quindi la proposta di convenzione tra la Provincia e i comuni polesani, un'intesa diretta alla gestione associata del Sistema provinciale di Protezione civile. Prima di togliere la seduta ci saranno le consuete comunicazioni del sindaco Girotto ai consiglieri comunali in merito alle recenti novità della vita amministrativa del comune. Moreno Tenani riproduzione riservata -tit_org- Bilancio e protezione civile all'esame del consiglio

Si riunisce il consiglio comunale

[Anna Nani]

Sicurezza idraulica del territorio comunale sul tavolo del consiglio comunale di Corbola convocato per questa sera in municipio. Tra gli argomenti all'ordine del giorno spicca il punto relativo agli interventi manutentivi straordinari sulla maglia idraulica territoriale. Nello specifico l'azione riguarderà il ripristino della funzionalità idraulica nelle zone di via Roma, via Ponte in ferro e Sabbioni. I consiglieri saranno chiamati a discutere e approvare il progetto con accordo di programma tra l'amministrazione e il Consorzio di Bonifica. Durante la seduta saranno, inoltre, approvate le convenzioni relative alla gestione associata del sistema provinciale di Protezione civile e quella con le organizzazioni di volontariato di Protezione civile. Infine, saranno ratificate due delibere relative ad alcune variazioni al bilancio di previsione. Anna Nani -tit_org-

Il pino della scuola cade e invade la strada

Conselve, se fosse capitato in un giorno feriale sarebbe stata una tragedia. Precipitato pure l'albero di Natale

[Nicola Stievano]

Il pino della scuola cade e invade la strada di Conselve, se fosse capitato in un giorno feriale sarebbe stata una tragedia. Precipitato pure l'albero di Natale di Nicola Stievano CONSELVE Un attimo e il grande pino marittimo è schiantato a terra, invadendo tutta la strada e danneggiando la recinzione della scuola media. Poco dopo, nel quartiere Donatori di Sangue, a cedere sotto le raffiche del vento è stato l'albero di Natale issato da qualche giorno e in parte già addobbato, al centro del piazzale fortunatamente deserto. La domenica degli alberi cadenti, dunque, senza conseguenze per persone o cose ma con una lunga scia di polemiche. A far più rumore è stato senza il crollo nel giardino della scuola media "Tommaseo". Il caso ha voluto che in quel momento, ieri intorno alle 11, in via monsignor Beggiato non transitassero auto né pedoni davanti alla scuola. E pensare che poco prima era iniziata una partita nel vicino palazzetto dello sport e molti avevano usato proprio quella strada per raggiungere l'impianto. Era libero anche il parcheggio dall'altro lato della via, coperto in parte dalle fronde del grosso albero. Se fosse capitato in un giorno feriale sarebbero stati guai seri. Limitati anche i disagi visto lo scarso traffico. I vigili del fuoco hanno rimosso il tronco liberando la sede stradale mentre i volontari della protezione civile di Conselve e il personale della ditta che si occupa della manutenzione del verde hanno provveduto a far pulizia. Resta da riparare la recinzione abbattuta dall'albero. Inoltre, proprio per non correre altri rischi e non mettere in pericolo studenti, passanti e automobilisti, il Comune ha deciso di abbattere già in questi giorni gli altri due pini marittimi presenti nel giardino della scuola. Nulla faceva pensare che l'albero fosse pericolante, non vi era alcun segnale estemo di sofferenza della pianta spiega il vice sindaco Antonio Ruzzon si è trattato di un fatto imprevedibile. E proprio per questo abbiamo deciso di abbattere anche gli altri due pini marittimi presenti nel giardino della scuola e sostituirli con altre piante autoctone e più sicure. Purtroppo prima o poi i pini marittimi manifestano le loro criticità. Già domani abbiamo convocato la ditta a scuola per una verifica. Assai critico Luca Martinello del M5S: qui gli alberi malati e pericolosi non vengono sostituiti e cadono, quelli sani vengono tagliati perché non piacciono a qualcuno o ingombrano a qualcun altro. Manca un regolamento sul verde pubblico, dobbiamo attendere un incidente grave? Solo il caso ha voluto che ieri Beggiato le stelle accusano il Comune sul fatto -tit_org-

LA RICHIESTA**Protezione civile anche per i "pet"***[Redazione]*

LA E' NECESSARIO mettere a disposizione del Paese servizi di protezione civile anche per gli animali e le loro famiglie: una decisione in merito non è più rinviabile. Lo ribadiscono le associazioni animaUste (Animalisti Italiani, Enpa, Lav, LNDC.Leidaa e Oipa) che da tempo si battono per questo obiettivo e che nei giorni scorsi hanno promosso, nella sala Milde lotti della Camera dei deputati, una tavola rotonda su 'Gli interventi delle associazioni animaliste nelle calamità'. Le associazioni chiedono che durante l'esame dello schema di decreto legislativo sulla protezione civile da parte della Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del prossimo 6 dicembre, e nelle sedi parlamentari preposte, sia introdotta una previsione che contempli esplicitamente, tra gli obiettivi della protezione civile, il soccorso, l'assistenza e la tutela degli animali. -tit_org- Protezione civile anche per i pet

il progetto didattico

Sono 400 gli alunni ferraresi a scuola di Protezione Civile

[Redazione]

IL PROGETTO DIDATTICO Quest'anno il progetto educativo per le classi quinte delle scuole primarie ferraresi "La Protezione Civile sono io", giunto alla sua sesta edizione e organizzato dal Servizio Associato di Protezione Civile Terre Estensi, vede il coinvolgimento su base volontaria anche dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna. Il progetto, che ogni anno porta alla conoscenza dei rischi sul territorio e del volontariato di protezione civile circa 400 alunni delle scuole primarie del territorio comunale, da questa edizione comprenderà, infatti, anche un incontro-laboratorio con i Geologi professionisti iscritti all'Ordine, che coinvolgeranno i ragazzi in una serie di attività, tra cui il riconoscimento di rocce e minerali e la conoscenza dei fenomeni del sottosuolo della nostra pianura. Il progetto dunque viene ulteriormente arricchito dall'apporto delle esperienze dei professionisti che ogni giorno operano in una logica di prevenzione e profonda conoscenza del territorio. Un buon progetto di protezione civile - sostengono gli organizzatori - non può non passare dalla conoscenza e soprattutto dalla scienza che, con il suo contributo, può rendere i futuri cittadini capaci di comprendere e prevenire quelle che saranno le catastrofi del futuro ". Il progetto, che negli anni ha visto la collaborazione sentita dei volontari di protezione civile e l'entusiasmo da parte dei ragazzi ad entrare in un mondo che molto spesso è lasciato agli esperti del settore, prevede nell'arco dell'anno scolastico alcune lezioni in aula e, in primavera, un incontro nella sede del Centro Unificato di Protezione Civile. -tit_org-

Schifanoia e San Paolo Assegnati i restauri

[Redazione]

Sono già stati aggiudicati i due interventi di ristrutturazione per 5,2 milioni. All'inizio dell'anno il palazzo di via Scandiana e i chiostri pronti per il cantiere. Due tra i più grossi appalti per i lavori di ristrutturazione post sisma sono stati aggiudicati. Passato il termine burocratico di un trentina di giorni, per eventuali ricorsi e verifiche di conformità, dall'inizio dell'anno saranno già cantierabili Palazzo Schifanoia e i chiostri di San Paolo. Il bando del Comune di Ferrara è stato vinto dal consorzio Arco Lavori di Ravenna (dove collaborano anche imprese ferraresi) per il restauro delle stanze di palazzo Schifanoia e una. Atti con capofila l'impresa polesana Nuovi Orizzonti, che curerà invece il restauro dei due chiostri collegati alla chiesa di San Paolo, quello di piazzetta Schiatti e quello con ingresso da via Boccaleone. Si tratta - spiega l'assessore comunale ai lavori pubblici, Aldo Modonesi - di due grandi opere di ricostruzioni che già dall'inizio della 2018 potranno cominciare. Il piano della ricostruzione, a cinque anni e mezzo, dalle scosse di terremoto del maggio del 2012, prosegue quindi in maniera regolare, con cantieri già finiti, altri che stanno per concludersi a breve e molti in fase realizzativa. I lavori che riguardano palazzo Schifanoia sono per un importo di quasi 3 milioni di euro di cui 2 finanziati dalla regione Emilia Romagna. Come è noto l'edificio museale di via Scandiana è stato riaperto dopo il terremoto nel marzo 2013 con il recupero del Salone dei Mesi e la Sala degli Stucchi. Da recuperare ci sono ancora l'intera ala trecentesca e altre stanze. Inoltre è previsto anche l'installazione di un ascensore per i piani superiori. Palazzo Schifanoia pertanto sarà agibile e fruibile al pubblico fino al 31 dicembre e dopo andrà incontro ad una forzata chiusura per consentire l'allestimento del cantiere che dovrà recuperare interamente il museo che conserva tanti prezzi pregiati dell'arte antica e del Rinascimento ferrarese. Tra gli interventi strutturali previsti dal progetto dell'architetto Clara Coppini, oltre alle opere di riparazione e ripristino, è previsto anche il tamponamento strutturale delle aperture esistenti, in particolare sulla facciata nord. Risulta molto elaborato anche il complesso restauro dell'ex monastero di San Paolo vista la presenza di ben due chiostri. Si inizia con il primo, quello accessibile da piazzetta Schiatti e si prosegue con il secondo con accesso da via Boccaleone. L'intervento complessivo è stimato in 2,3 milioni di euro, di cui la maggior parte è finanziata con fondi assicurativi. L'accessibilità al primo chiostro sarà garantita nel progetto di restauro dell'architetto Paolo Arveda attraverso la trasformazione dell'attuale rampa, in scalinata con gradini simili all'accesso vicino già esistente. La piena accessibilità sarà garantita dalla riapertura di un varco preesistente sulla via Boccaleone. -tit_org-

L` inverno bussa alla porta. con discrezione

[Redazione]

L'inverno bussa alla porta. Con discrezioni ROMA - La perturbazione atlantica in transito sull'Italia, si sta spostando velocemente verso sud-est, interessando anche le regioni meridionali, con una massa di aria fredda che determinerà un deciso calo delle temperature. La Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli dei giorni scorsi. L'avviso prevede dalla notte venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Campania, sul Molise, sulla Basilicata, soprattutto sui settori ionici, e sulla Puglia. Dal primo pomeriggio di oggi si prevede il persistere di venti forti settentrionali con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Calabria e sulla Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico su Abruzzo, versante tirrenico e su quello ionico meridionale della Calabria, sul versante tirrenico nord orientale della Sicilia. Domani al Nord la nuvolosità sarà in rapido aumento, con deboli piogge su Liguria, Lombardia e Triveneto; nevicate fino a quote basse sulle Alpi. Temperature in calo, massime tra 6 e 11. Nella giornata di mercoledì ancora nuvole e deboli precipitazioni sulle regioni di Nordest, con neve fino a quote collinari sul Triveneto. Schiarite al Nord Ovest. Temperature in calo, massime tra 6 e 10. Al Centro resteranno condizioni di maltempo diffuso su tutte le regioni, con fenomeni più insistenti sui settori tirrenici. Neve in Appennino dai 1300 metri. Temperature stabili, massime tra 8 e 12. Al Sud tempo in peggioramento sui settori peninsulari con piogge e qualche temporale. L'inverno fa capolino, ma con discrezione - tit_org-inverno bussa alla porta. con discrezione

Arcisate illuminata come gli Champs Elysées

[Redazione]

Arcisate illuminata come gli Champs Elysée ARCISATE - Si sono accese le luminarie ieri ad Arcisate, in coincidenza con il mercatino di Natale. Se il viale dei tigli nel "salotto buono" del capoluogo della Valceresio, appena riasfaltato davanti alla nuova stazione dell'Arcisate-Stabio, scintillava come gli Champs-Elysées, in serata è stato acceso anche l'albero addobbato in piazza con l'aiuto del Gruppo comunale di protezione civile e sul Crocino la nuova cometa, che gli "Amici della stella" hanno portato sulla montagna sopra Arcisate. Sono saliti in cielo palloncini luminosi che la Pro loco ha donato ai bambini. Sono state numerose le persone, provenienti anche da fuori paese, che per tutta la giornata, nonostante uno sferzante vento gelido, hanno visitato il mercatino. Erano ben 140 le bancarelle a tema natalizio, con oggetti di artigianato, realizzazioni di hobbisti, specialità gastronomiche e tante idee per le strenne, allestite in via Roma e nelle strade circostanti del centro paese. C'erano anche stand ed una mostra del libro e del gioco di associazioni impegnate in campo sociale. L'evento è stato organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune, retto da Emanuela Sardella, in collaborazione con la Pro loco ed altre associazioni e realtà operanti sul territorio, tra cui il gruppo Alpini. Le Penne nere si sono occupate dell'area ristoro, cucinando la polenta e prodotti della tradizione locale, tra cui i salamini arcisatesi chiamati in dialetto "cium". Se nella mattinata c'è stata la camminata dei Babbi Natale per le vie del paese, il cui ricavato sarà devoluto a sostegno del missionario arcisatese don Levi Spadotto che opera ad Haiti, nel pomeriggio i bambini hanno potuto vivere l'atmosfera incantata del villaggio nordico di Santa Claus, arrivato su un carro accompagnato dagli elfi. Nei locali del municipio era allestita una mostra con una ventina di presepi, curata dal gruppo "Amici del presepio" della parrocchia Sacra Famiglia di Cinisello Balsamo. Durante la giornata, gli eventi sono stati accompagnati da musiche e canti natalizi eseguiti dalle filarmoniche cittadine (nella foto Blitz quella di Brenna Useria), dai cori parrocchiali, dagli alunni della scuola di musica e dal quintetto vocale Safe & Sound. Roberto Sala -tit_org-

Allarme furti anche a Mozzate e Rovello Porro

[G.sai.]

Non si ferma rondata di furti nella Bassa comasca: due intrusioni sono avvenuti nel tardo pomeriggio di venerdì a Mozzate. Movimenti sospetti sono stati notati da alcuni residenti nelle vicinanze di una villetta a Rovello Porro. Gran brutta sorpresa per una residente che rientrando a casa, attorno alle 18, dopo essere uscita per poco tempo per fare la spesa, l'ha trovata messa completamente sottosopra. I topi d'appartamento si sono introdotti nella villetta di via Don Sturzo dopo aver scardinato una finestra: invano hanno però cercato qualcosa di valore e alla fine, dopo aver buttato tutta all'aria, hanno finito per doversene andare a mani vuote. La residente sarebbe anche rimasta chiusa fuori casa in quanto gli sconosciuti, per coprirsi la fuga, avrebbero bloccato dall'interno la porta. Una volta all'interno la proprietaria si è poi dovuta rimboccare le maniche per rimettere tutto a posto e dovrà poi aprire il portafoglio per riparare i danni ai serramenti. Un altro furto è stato messo a segno tra venerdì e sabato, in una abitazione in via Figini. Anche a Mozzate è attivo il gruppo del Controllo del vicinato, che collabora fattivamente con le forze dell'ordine segnalando per tempo ogni movimento sospetto, con l'obiettivo di tenere lontani e scoraggiare i malintenzionati. A Rovello Porro, in via Ariosto, sempre attorno alle 19, alcuni residenti hanno lanciato su Facebook l'allarme per la Mozzate. In via Don Sturzo i malviventi hanno scardinato una finestra presenza di alcuni sconosciuti nei pressi di una villetta. Dopo aver notato il post sui social sono intervenuti nella zona anche i volontari della protezione civile. Un colpo, in questo caso riuscito, si registra in via Quattro Novembre. Non abbiamo però visto nessuno né notato niente di allarmante - spiega Alessandro Moscatelli, coordinatore della protezione civile di Rovello quando si hanno dei sospetti la cosa più importante è sempre naturalmente rivolgersi alle forze dell'ordine; penso che sarebbe interessante di promuovere anche a Rovello (è l'intenzione espressa anche dalla maggioranza) il Controllo del vicinato e noi siamo anche pronti a dare una mano. C.Sai. -tit_org-

Cornizzolo, Rossella trovata morta

[Giovanni Cristiani]

Cornizzolo, Rossella trovata morta. Ieri il Soccorso Alpino aveva organizzato un'esercitazione a Suello proprio con lo scopo di individuare il corpo della donna, scomparsa 15 giorni fa, è stato recuperato in zona Cava dell'Alpetto sopra il centro abitato ERBA GIOVANNI CRISTIANI. È stato ritrovato ieri poco prima di mezzogiorno sul fronte roccioso dietro il cimitero di Suello il corpo privo di vita di Rossella Marangoni, 50 anni di Erba, scomparsa da sabato 11 novembre. Per il recupero si è proceduto da Suello risalendo l'area scoscesa dove è stata individuata la donna in località Cava dell'Alpetto. Dopo quindici giorni alla fine la famiglia ha una certezza e potrà piangere su una tomba, può sembrare poco importante ma non lo è. Le ricerche, con caparbiazza, non si sono mai concluse completamente. Ieri era impegnata sul monte in una esercitazione la XIX Delegazione Lariana del Soccorso alpino, la scelta del luogo concertata anche con i carabinieri di Erba, era proprio legata alla scomparsa di Rossella Marangoni. In un primo tempo l'esercitazione era prevista in un'altra zona. Le ricerche La perlustrazione è stata estesa ad aree più in basso rispetto al monte, escludendo le zone in cui le precedenti indagini non avevano ottenuto riscontro. Sono stati impegnati una quarantina di elementi del Soccorso Alpino, con i Carabinieri anche forestali e il servizio cinofilo dell'arma, insieme alla Protezione Civile, per un totale di circa 60 unità operative. Verso mezzogiorno il ritrovamento della donna, un centinaio di metri al di sopra del centro abitato di Suello. È stato possibile tracciare il percorso effettuato dalla donna. Secondo una prima ricostruzione della dinamica. Rossella stava cercando di scendere verso il paese ma ha perso il sentiero e ha imboccato un canale molto ripido, finendo in una zona caratterizzata da salti di roccia, sulla destra di una cava. La caduta le è stata fatale. Le squadre hanno recuperato il corpo per mezzo della barella portantina e lo hanno riportato a valle. Si è voluto continuare a cercare la donna, nonostante le poche speranze di ritrovarla, e di certo meritano un plauso per l'impegno le molte persone che hanno operato in queste settimane sul Cornizzolo. Dopo la scomparsa di Rossella, con un grande spiegamento di mezzi, si è cercato per sette giorni di fila ma poi anche dopo l'interruzione di sabato scorso, non ci si è mai fermati completamente. Ritorno a valle Rossella Marangoni, titolare del negozio per animali Centerzoo di Montorfano, è scomparsa da casa sabato 11 novembre. La donna è stata vista per l'ultima volta sabato pomeriggio, attorno alle 16, dal conducente della navetta che l'ha accompagnata fino allo spiazzo dei parapendii sul Monte Cornizzolo. Le ricerche sono partite domenica 12 novembre poco dopo pranzo, subito nella stessa giornata è stata individuata l'auto al parcheggio nei pressi dell'agriturismo all'inizio della via che porta sul monte. Nello stesso pomeriggio, grazie al gps, è stato individuato il cellulare che si trovava con le chiavi in un'area scoscesa nello spiazzo di partenza dei parapendii. Nei giorni a seguire i vigili del fuoco, il soccorso alpino, la protezione civile hanno controllato la zona palmo a palmo anche con l'ausilio degli elicotteri, delle unità cinofile e dei cani molecolari. Il triste rientro dei soccorritori con il cadavere della donna ritrovato nella zona di Suello BARTESAGHI Il Soccorso Alpino ha organizzato un'esercitazione nella zona, con lo scopo di rintracciare la donna Rossella Marangoni -tit_org-

IL C A S O

Lettere - Post terremoto vergogne e virtù

[Posta Dai Lettori]

Le vostre lettere La marcia su Roma dei terremotati con macerie in carriola, depositate davanti a Montecitorio è la giusta protesta contro la lentezza degli interventi post-sisma. Quelle macerie sono la materializzazione, di una giusta sollecitazione che riveste però due distinti aspetti uno dei quali è quello di richiamare l'intera classe politica a porre attenzione ad una complessa situazione anziché contrapporsi pensando al modo migliore, per rinnovare la redditizia poltrona romana. L'altro aspetto è quello di considerare, le stesse macerie, l'occasione doverosa per invitare i nostri eletti a seguire l'esempio dei Vigili del fuoco, di tutti i volontari della Protezione civile, dei reparti militari che hanno IL CASO Post terremoto Vergogne e virtù dato il loro indispensabile e positivo contributo superando enonni difficoltà logistiche, ambientali e atmosferiche e pagando, anche con il prezzo della loro vita, il loro positivo agire personale. Inoltre è doveroso sottolineare la presenza, nelle zone colpite dal sisma, del dinamico Presidente Mattarella che si è impegnato personalmente per quanto di sua competenza. Tornando ai loro martoriati territori, con le carriole vuote, sicuramente coloro che le hanno svuotate a Roma, sperano che in un ragionevole lasso di tempo siano riempite dai mattoni di una positiva concretezza abitativa per i sopravvissuti i quali non dimenticheranno i meno fortunati sottratti all'affetto delle loro famiglie. _ GAETANO DAINO email -tit_org-

Volontario per il paese Pescate in lutto

[B.ber.]

La comunità di Pescate piange la scomparsa di un prezioso volontario e membro attivo della vita sociale. Si è spento a 69anni, Ferruccio Dell'Oro. A ricordarlo è il sindaco Dante De Capitani: Ferruccio eramembro da anni della nostro gruppo di Protezione civile, una persona riservata e molto umile che preferiva il fare, al parlare". Il pescatese era molto attivo supiùfronti. Era sempre in prima fila in ogni iniziativa e collaborava attivamente con tutti. È stato anche presidente della "Canottieri Pescate" fino a tré anni fa, contribuendo a portare il sodalizio pescatese dalla sua costituzione agli alti livelli attuali. Il funerale sarà officiato oggi alle 14.30 nella parrocchiale e poi al cimitero di Calolzio per la tumulazione. B. Ber. Pescate Uomo discreto e operoso Oggi il funerale di Ferruccio Dell'Oro mancatoall'etàdi69ann Ferruccio Dell'Oro -tit_org-

Sparita sul Cornizzolo La ritrovano morta = Cornizzolo, Rossella trovata morta

A PAGINA 21

[Giovanni Cristiani]

Suello Sparita sul Cornizzolo La ritrovano morta A PAGINA 21 Cornizzolo. Rossella trovata morta Eupilio. Ieri il Soccorso Alpino aveva organizzato un'esercitazione a Suello proprio con lo scopo di individuare il corpo della donna, scomparsa 15 giorni fa, è stato recuperato in zona Cava dell'Alpetto sopra il centro abitato ERBA GIOVANNI CRISTIANI. È stato ritrovato ieri poco prima di mezzogiorno sul fronte roccioso dietro il cimitero di Suello il corpo privo di vita di Rossella Marangoni, 50 anni di Erba, scomparsa da sabato 11 novembre. Per il recupero si è proceduto da Suello risalendo l'area scoscesa dove è stata individuata la donna in località Cava dell'Alpetto. Dopo quindici giorni alla fine la famiglia ha una certezza e potrà piangere su una tomba, può sembrare poco importante ma non lo è. Le ricerche, con caparbietà, non si sono mai concluse completamente. Ieri era impegnata sul monte in una esercitazione la XDC Delegazione Lariana del Soccorso alpino, la scelta del luogo concertata anche con i carabinieri di Erba, era proprio legata alla scomparsa di Rossella Marangoni. In un primo tempo l'esercitazione era prevista in un'altra zona. Le ricerche La perlustrazione è stata estesa ad aree più in basso rispetto al monte, escludendo le zone in cui le precedenti indagini non avevano ottenuto riscontro. Sono stati impegnati una quarantina di elementi del Soccorso Alpino, con i Carabinieri anche forestali e il servizio cinofilo dell'arma, insieme alla Protezione Civile, per un totale di circa 60 unità operative. Verso mezzogiorno il ritrovamento della donna, un centinaio di metri al di sopra del centro abitato di Suello. È stato possibile tracciare il percorso effettuato dalla donna. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, Rossella stava cercando di scendere verso il paese ma ha perso il sentiero e ha imboccato un canale molto ripido, finendo in una zona caratterizzata da salti di roccia, sulla destra di una cava. La caduta le è stata fatale. Le squadre hanno recuperato il corpo per mezzo della barella portantina e lo hanno riportato a valle. Si è voluto continuare a cercare la donna, nonostante le poche speranze di ritrovarla, e di certo meritano un plauso per l'impegno le molte persone che hanno operato queste settimane sul Cornizzolo. Dopo la scomparsa di Rossella, con un grande spiegamento di mezzi, si è cercato per sette giorni di fila ma poi anche dopo l'interruzione di sabato scorso, non ci si è mai fermati completamente. Ritorno a valle Rossella Marangoni, titolare del negozio per animali Centerzoo di Montorfano, è scomparsa da casa sabato 11 novembre. La donna è stata vista per l'ultima volta sabato pomeriggio, attorno alle 16, dal conducente della navetta che l'ha accompagnata fino allo spiazzo dei parapendii sul Monte Cornizzolo. Le ricerche sono partite domenica 12 novembre poco dopo pranzo, subito nella stessa giornata è stata individuata l'auto al parcheggio nei pressi dell'agriturismo all'inizio della via che porta sul monte. Nello stesso pomeriggio, grazie al gps, è stato individuato il cellulare che si trovava con le chiavi in un'area scoscesa nello spiazzo di partenza dei parapendii. Nei giorni a seguire i vigili del fuoco, il soccorso alpino, la protezione civile hanno controllato la zona palmo a palmo anche con l'ausilio degli elicotteri, delle unità cinofile e dei cani molecolari. Il Soccorso Alpino ha organizzato un'esercitazione nella zona, con lo scopo di rintracciare la donna Rossella Marangoni.

-tit_org- Sparita sul Cornizzolo La ritrovano morta - Cornizzolo, Rossella trovata morta

Bernina a rischio nuovo passaggio per salire al rifugio

"Marco e Rosa". Caduta di grandi sassi: difficile arrivarci L'alpinista Popi Miotti ha individuato una via alternativa

[Anna Masciadri]

Beni i na a ri sci li o Nuovo Kissa 4 o persalirealrifiugio "Marco e Rosa". Cad uta di grandi sass:d ffic leamvarc L'alpinista Popi Miotti ha ndividuato unaa alternativa SONDR10 ANNAMASCIADRI I mutamenti climatici hanno modificato la fisionomia delle Alpi. La gigantesca frana conseguente al crollo del CengaloVal Bregaglia del settembre scorso èa conseguenza dello scioglimento del permafrost (ghiaccio all'interno della roccia). Giuseppe Popi Miotti, alpinista e ex guida alpina storica della Val Masino, con cui avevamo parlato di questo problema, ci aveva anticipato anche la sua idea dell'alpinismo del prossimo futuro: Vie che si facevano in estate ora si dovranno fare in primavera. Obiettivo vetta Proprio Miotti dalle pagine del mensile del Club Alpino Italiano, Montagne 360, ha analizzato la situazione del versante Sud del Bernina, il 4000 più a est delle Alpi, frequentato da molti alpinisti che raggiungono la vetta passando dal rifugio Bombardieri-Marinelli (2.813 metri) e dalla Marco e Rosa (3.609 metri), però arrivare a quest'ultimo presidio ora è sempre più problematico per la caduta dei sassi, Il crollo dello sperone sudest dello Scerscen cancellò il vecchio itinerario di accesso alla Marco e Rosa - spiega Miotti -. Il gestore Lenatti si inventò il passaggio attrezzato che percorre il margine destro del Canalone della Cresta Guzza, quella che ora percorrono tutti, ma che sta diventando sempre più pericoloso con lo scioglimento dei ghiacciai. Gli scalatori corrono grossi pericoli provocati da altri alpinisti che li precedono. La mattina è ancora fattibile, ma con il passare delle ore diventa sempre più pericoloso. Così Miotti ha individuato una nuova possibile via più sicura per raggiungere il rifugio Marco e Rosa. Giro delle Belleviste Lungo il Giro della Belleviste. C'è un canale coperto di neve fino a luglio che separa il lato basale sinistro della parete da uno sperone roccioso. Questo si avvolge a chiocciola terminando sullo spigolo ovest sud-ovest della montagna; dopo un breve tratto di spigolo si trova infine un sistema di cenge detritiche che tagliando verso nord-est, porta alla Forcola di Cresta Guzza e poi al rifugio. Questa via alternativa di accesso alla Marco e Rosa non è una novità, venne percorsa per la prima volta dagli esploratori del Bemina nel 1866, cadde però presto in disuso. Venne citata in seguito anche nella "Guida Alpi Retiche" di Alfredo Corti del 1911 che scriveva: E una via utile quando le condizioni speciali degli altri itinerari siano cattive, il pericolo di sassi è molto minore che per la via solita delle rocce. Termina così Miotti la sua proposta: Non è possibile affermare la certezza di quanto sostengo e come molte salite in alpinismo bisognerà andarci e metterci il naso; tuttavia una seria ispezione condotta da guide locali e istruttori sezionali potrebbe chiarire ogni dubbio,..., 360 ' r. æ In blu Il vecchio tracciato, in verde la via attuale e in rosso l'alternativa proposta da Popi Miotti -tit_org-

A PAG. 6 Dal delta alla costa due pini sono caduti a Porto Garibaldi. Strage di pali della telecom

Maltempo , ancora alberi abbattuti e disagi = Pioggia e vento, ancora alberi abbattuti e disagi

[Maria Rosa Bellini]

DELTA Maltempo, ancora alberi abbattuti e disagi A PAG. 6 DAL DELTA ALLA COSTA DUE PINI SONO CADUTI A PORTO GARIBALDI. STRAGE DI PALI DELLA TELECO Pioggia e vento, ancora alberi abbattuti e disagi ANCORA una volta il maltempo ha sferzato il Delta, soprattutto a ridosso della costa, anche se, a differenza degli episodi delle scorsi mesi, i danni sono stati abbastanza contenuti. Il fortunale, che dalle prime ore della mattinata e fino a poco dopo mezzogiorno ha colpito il Basso Ferrarese, ha portato venti forti e pioggia gelata lungo tutto il comprensorio costiero e nell'immediato entroterra. E non è passato senza lasciare segni. I vigili del fuoco dei distaccamenti di Codigoro e Comacchio hanno lavorato per buona parte della giornata allo scopo di arginare i danni provocati dalle raffiche di vento che hanno martellato la zona. I pompieri di Comacchio sono intervenuti in viale Ugo Bassi, in pieno centro a Porto Garibaldi, dove il vento ha sradicato due pini che hanno ostruito la strada. LA CADUTA dei due alberi, in questo caso, non ha provocato danni a persone e cose, ma ha avuto la conseguenza di una pesante limitazione del traffico lungo il viale. Ci è voluta una mattinata intera per rimuovere i tronchi dei pini e ripristinare la sicurezza della viabilità. Nel Delta i vigili del fuoco di Codigoro, per le forti raffiche di vento, sono dovuti intervenire in località Lo vara, sulla statale Romea, all'incrocio per Bosco Mesóla, e dietro all'abbazia di Pomposa, lungo strada Giralda Centrale. Il vento, a Lovara, ha fatto girare il palo del semaforo sulla statale. Lo spostamento ha mandato in tilt il traffico per alcuni minuti, ma non si è verificato nessun incidente. Di più lunga gestione invece, la caduta di alcuni pali Telecom lungo la Giralda Centra le, a Pomposa. I pali della linea telefonica sono stati quasi sradicati, arrivando quasi a toccare terra e costringendo la strada alla chiusura per tutta la giornata. Le linee telefoniche, nonostante il cedimento dei pali, non hanno subito interruzioni. Maria Rosa Bellini Uno degli alberi caduti in via Ugo Bassi a Porto Garibaldi -tit_org- Maltempo, ancora alberi abbattuti e disagi - Pioggia e vento, ancora alberi abbattuti e disagi

A PAG. 6 MALTEMPO RIMOSSI RAMI DALLE STRADE, PARABOLE, GAZEBO E CASSONETTI SPAZZATI VIA DALLE FORTI RAFFICHE **Vento, neve e alberi caduti Qualche disagio in Appennino = Vento e alberi caduti, neve in Appennino**

[Redazione]

MALTEMPO APAG.6 Vento, neve e alberi caduti Qualche disagio inAppennino RIMOSSI RAMI DALLE STRADE, PARABOLE, GAZEBO E CASSONETTI SPAZZATI VIA DALLE FORTI RAFFICI Vento e alberi caduti, neve

Molti interventi dei vigili del fuoco di Forlì-Cesena, polstrada in azione sulla stataleGIORNATA di lavoro intenso per i vigili del fuoco di Forlì-Cesena che ieri hanno effettuato numerosi interventi in tutto il comprensorio tra Forlì, Cesena, Savignano, Gambettola e a Sala di Cesenatico, tutti legati alle conseguenze del forte vento che ha iniziato a soffiare dalla tarda mattinata. Sono stati rimossi rami dalla carreggiata della Secante e da altre strade urbane. Una parabola televisiva e un gazebo sono stati divelti, diverse cancellate hanno subito danni così come un palo della luce minacciato da un albero. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Un miracolo anche che nessuno sia stato colpito dall'enorme albero crollato ieri mattina a Forlì tra via Torricelli e via Plauto. Un altro è caduto in via Tremola e il vento ha spinto a terra anche qualche cassonetto. Appennino imbiancato, con qualche disagio per gli utenti della strada sulla statale 67, da San Benedetto fino a San Godenzo. La polstrada di Rocca San Casciano è intervenuta in soccorso per togliere dalla carreggiata i rami caduti e per far tornare indietro alcuni motociclisti diretti al passo del Muragliene. In tutto in vai Montone sono caduti 10 cm di neve. Ieri sera, dopo l'intervento degli spazzaneve, la situazione era tornata alla normalità. -tit_org- Vento, neve e alberi caduti Qualche disagio in Appennino - Vento e alberi caduti, neve in Appennino

IN PAESE SONO GRANDI LAVORATORI**Durante la messa si prega per la famiglia***[Antonio Lecci]*

IN PAESE SONO GRANDI LAVORATORI -REGGIOLO- LA comunità di Reggioh continua a stringersi attorno ai familiari di Francesco Curo. Anche ieri, nella sala comune del condominio di via Paisiello, dove abitano i genitori della vittima del delitto di giovedì sera, sono stati numerosi i parenti e amici che hanno voluto portare parole di confronto, una stretta di mano, un abbraccio in ricordo del giovane padre di famiglia assassinato davanti alla porta di casa, in via Giovanni XXIII a Villanova, dove anche ieri sono proseguiti accertamenti e indagini degli investigatori. A pochissimi metri di distanza dal luogo del delitto si trova la chiesa parrocchiale di Villanova. Qui, nella messa mattutina, ieri, si respirava un'atmosfera surreale, intrisa di tristezza e incredulità per quanto accaduto nel piccolo paese al confine tra Emilia e Lombardia. Durante la messa è stato il sacerdote, don Mario Pini (foto), a pregare per lui: Ricordiamo il nostro fratello Francesco, che ci ha lasciato in modo così tragico. Chiediamo al Signore di restare vicino ai suoi familiari, alla sua signora, ai suoi due bambini, affinché possa dare loro il coraggio per affrontare la vita, per non perdere la speranza. Anche alla messa del sabato sera e a quella di ieri mattina nella chiesa di Reggiolo, non è mancato da parte del parroco, don Francesco Avanzi, il riferimento a Francesco Curo e l'invito a pregare per lui e per i suoi familiari ora in lutto. A Reggiolo, così come a Villanova, il delitto di giovedì sera resta l'argomento di cui si parla maggiormente. Tutti a porsi gli interrogativi del caso: perché una simile violenza? Come è possibile uccidere così una persona davanti a moglie e figli piccoli? Da Villanova, intanto, ai familiari di Francesco arrivano la solidarietà e il cordoglio di Paolo Parancandolo, presidente della Consulta di/razione: Qui conosciamo bene la famiglia Curo. Anche i genitori di Francesco, durante la ricostruzione post terremoto della palazzina di via Paisiello dove abitano, hanno vissuto qui a Villanova, nostri vicini di casa. Li ricordiamo tutti per generosità e disponibilità. Più volte hanno aiutato, come volontari, persone che avevano necessità di trasportare arredi o altro materiale. Li conosciamo come grandi lavoratori. Questo grave episodio ha colpito la nostra comunità. Speriamo che gli investigatori possano risolvere il caso al più presto. Antonio Lecci -tit_org-

ALTA VALMARECCHIA

Neve e disagi in strada, turisti `scortati`*[Redazione]*

Neve e disagi in strada, (tunsu scortati LE PREVISIONI avevano annunciato neve oltre i 400 metri di altezza e neve è stata. A San Marino è iniziata a cadere in tarda mattinata ma senza creare problemi. Diversa, invece, la situazione in Valmarecchia dove è scesa abbondantemente soprattutto da Sant'Agata Feltriasu: 20 centimetri fino alla tarda serata. Proprio a Sant'Agata era in programma la prima giornata de Il paese del Natale. Il sindaco Cerbara ha mandato sulle strade gli spazzaneve per garantire un sicuro ritorno ai tanti turisti. Suite strade è stato rilevato qualche disagio, con auto finite di traverso, ma senza nessuna conseguenza. Lavoro intenso per i vigili del fuoco. Rinviata alcune partite del campionato di calcio sammarinese per la neve. -tit_org- Neve e disagi in strada, turisti scortati

L'INCIDENTE

Niente cinture, molte fratture

[Redazione]

In cinque in ospedale dopo lo schianto a Madonna di Campiglio. Niente cinture, molte fratture. Feriti, ma non in pericolo di vita, i cinque ragazzi che sabato sera viaggiavano a bordo di una Polo e che si sono schiantati nella galleria di Madonna di Campiglio. un vero e proprio miracolo considerato che nessuno di loro indossava la cintura di sicurezza e che quindi sono stati sbalzati violentemente in avanti. Hanno braccia e polsi rotti per proteggersi dall'urto ma non ferite interne tali da preoccupare i sanitari. La fortuna gli ha quindi assistiti nella dinamica. L'incidente è avvenuto verso le 22 a Madonna di Campiglio. Sulla Polo viaggiavano cinque giovani della zona, due ragazzi di 19 anni e tre ragazze diciottenni, che stavano percorrendo la galleria che bypassa la località turistica. Ad un certo punto l'autista, un giovane di Mortaso, ha perso il controllo del mezzo ed è finito con il muso dritto contro una delle pareti del tunnel. Il conducente ha riportato la frattura del femore. Gli altri ragazzi, come detto, ferite ai polsi e alle braccia. Sul posto sono state inviate sei ambulanze ed è stato allertato anche l'elicottero che, a causa del maltempo che l'altra sera ha interessato tutta la provincia, non ha però potuto raggiungere Pinzolo. Nella galleria sono accorsi pure i vigili del fuoco volontari di Madonna di Campiglio che, con l'ausilio delle pinze idrauliche, hanno estratto due dei feriti, che erano rimasti incastrati all'interno dell'abitacolo. I giovani coinvolti nell'incidente sono stati poi portati in ambulanza agli ospedali di Cies e Tione. Poi, valutate le condizioni, due sono stati trasferiti a Trento nel reparto di ortopedia. Sul posto, per ricostruire la dinamica dell'incidente, i carabinieri della stazione di Madonna di Campiglio. Nell'episodio non sono rimasti coinvolti altri veicoli. Tra le ipotesi al vaglio degli investigatori anche una alterazione del tasso alcolemico nel sangue. L'auto dopo l'impatto avvenuto in galleria -tit_org-

Raffiche di vento e pioggia, straordinari per i vigili del fuoco

[Redazione]

Una trentina gli interventi per alberi e rami caduti Cancellato il corteo a Madonna dell'Albero RAVENNA Il forte vento (con raffiche che hanno sfiorato i 100 km/h) e la pioggia caduta nella mattinata di ieri hanno provocato la caduta di diverse piante costringendo i vigili del fuoco ad effettuare una trentina di interventi per rimuovere alberi pericolanti, finiti sulla sede stradale come a San Bartolo o appoggiati agli edifici, come a LidoAdriano. A Punta Marina è invece scattato l'allarme per una pianta caduta sopra una macchina in sosta; fortunatamente, quando i soccorsi sono arrivati sul posto, si sono resi conto che nella vettura non c'era nessuno. Il maltempo - che ha fatto saltare diverse partite di calcio dei campionati minori - ha condizionato anche le celebrazioni per il 73 anniversario dell'eccidio di Madonna dell'Albero del novembre del 1944 nella quale furono uccisi 56 civili, tra cui 16 bambini. La tradizionale cerimonia in programma ieri mattina si è infatti svolta in forma ridotta senza il corteo. -tit_org-

MEDESANO**Miano, San Nicolò danneggiata dal terremoto = San Nicolò, nuove ferite con il terremoto***PAG. 19 Calcinacci e crepe scoperti dai parrocchiani dopo la scossa di otto giorni fa**[Giuseppe Labellarte]*

MEDESANO Miaoño, San Nicolo danneggiata dal terremoto PAG.19 MEDESANO LA CHIESA DI MIAÑO ANCORA DANNEGGIATA DA UN SISMA: E' LA QUARTA VOLTA IN 15 ANI San Nicolo, nuove ferite con il terremoto Calcinacci e crepe scoperti dai parrocchiani dopo la scossa di otto giorni 1 MEDESANO Giuseppe Labellarte II Dopo le scosse sismiche della scorsa settimana la chiesa San Nicolo di Miaoño ha riportato nuovi danni, prolungando l'elenco di sventure che accompagnano l'edificio, negli anni più volte danneggiato e riparato proprio a causa dei terremoti. Questa volta la chiesa della frazione medesane non sembra aver riportato lesioni strutturali. Questa è la quarta volta in quindici anni che la chiesa subisce danni a causa di scosse sismiche. Ad accorgersi delle ultime ferite sono stati alcuni parrocchiani: ritornati in chiesa nel l'arco della settimana, hanno notato dapprima i calcinacci di intonaco sparsi sul pavimento e poi è bastato sollevare lo sguardo per scoprire diverse crepe più o meno profonde - che s'erano aperte lungo le pareti e gli archi dell'edificio. Ancora una volta, la chiesa di San Nicolo a Miaoño si scopre sempre più fragile di fronte ai sussulti della terra. Fondata intorno al 1870, la piccola chiesa incastonata tra le colline medesanesi, dal 1972 ad oggi è stata sottoposta a una serie ininterrotta di restauri e riparazioni, ogni volta legate ad eventi sismici. Nove anni fa. - era il 4 dicembre del 2008 - la chiesa venne riaperta dopo un lungo periodo di inagibilità ma neanche un mese dopo, il 23 dicembre dello stesso anno, un nuovo sisma colpì il Parmense causando altre lesioni alla struttura, provocando 96.000 euro di danni e una nuova chiusura a causa di inagibilità. Nel 2012, quando i lavori per rendere agibile la chiesa di San Nicolo erano terminati solo da pochi mesi, una nuova scossa, il 27 gennaio, rese nuovamente inagibile l'edificio. L'ultima riapertura è avvenuta nel dicembre 2013, con la fine dei restauri e la nuova agibilità dell'edificio. Molto frequentato dalla comunità di Miaoño, l'edificio, ha distanza di qualche anno, torna adesso a subire nuovi danni a causa di una scossa, anche se questa volta non è emersa la necessità di rendere inagibile l'edificio. L'entità anche economiche dei danni sarà valutata nei prossimi giorni. A causare le continue lesioni su una struttura più volte riparata e che si presenta in buone condizioni, potrebbero essere le caratteristiche morfologiche della zona su cui è costruita, particolarmente sensibile alle scosse sismiche. Parlando dei nuovi danni ad una chiesa completamente restaurata solo pochi anni fa, il parroco di Medesano don Gianni Torri ha spiegato: E' davvero un peccato. La chiesa dopo anni era finalmente completamente risistemata. Dispiace vedere nuove crepe nell'edificio. Danneggiata Nuove crepe sui muri della chiesa di Miaoño. -tit_org- Miano, San Nicolò danneggiata dal terremoto - San Nicolò, nuove ferite con il terremoto

La protezione civile entra a scuola: teoria e anche pratica

ERACLEA

[G.bab.]

ERACLEA Prima si è svolta la lezione teorica. poi quella pratica con una serie di dimostrazioni su come organizzare le evacuazioni delle aule scolastiche e mettersi in sicurezza di fronte a incendi o terremoti. Tappa conclusiva venerdì mattina alle scuole elementari "De Amicis", per l'edizione 2017 del progetto di protezione civile intitolato "Scuola sicura Veneto", promosso dalla Regione e appunto dedicato alla sicurezza scolastica agli istituti scolastici. Per l'occasione a entrare in azione sono stati i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile comunale, le forze dell'ordine del territorio e il personale del 118. Tutti assieme, ovviamente in base alle rispettive competenze, hanno spiegato e mostrato ai circa 100 alunni della scuola le procedure che vengono attuate nelle situazioni di emergenza. Alle spiegazioni teoriche hanno fatto seguito le simulazioni di evacuazione con tutte le varie fasi: allarme, avvio procedure, evacuazione propriamente detta e recupero dei feriti. Dopo l'analisi degli errori eventualmente compiuti da alunni e insegnanti, c'è stato il trasferimento "dei feriti". Per questo davanti alla scuola è atterrato l'elicottero del Suem per l'illustrazione delle attività dell'elisoccorso oltre alla presentazione dei mezzi dei volontari locali di protezione civile e delle forze dell'ordine. Con l'appuntamento a Eraclea - ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin - abbiamo concluso un percorso che ha toccato durante l'anno una ventina di scuole, raccogliendo ovunque significativi apprezzamenti. Visto il successo e le numerose richieste di poter ospitare l'evento, siamo già al lavoro per preparare il programma per il 2018. Al termine, a tutti i ragazzi è stato consegnato un libretto con le principali regole, i rischi da conoscere e i numeri utili in caso di necessità. G.Bnb ñ fliPflODUZIONHE RISERVATA ESERCITAZIONE Gli alunni della De Amicis con i vigili del fuoco -tit_org-

Portogruaro

Fiera, promosso il borgo degli artigiani = Fiera frenata dal maltempo, piace il borgo degli artigiani

[T.inf.]

Portogruaro Fiera, promosso il borgo degli artigiani Il maltempo ha rallentato il secondo weekend della Fiera di Sant'Andrea a Portogruaro. Per le vie del centro sono mancate soprattutto le famiglie con i bambini, che invece avevano animato la prima giornata del 19 novembre. Solo ieri pomeriggio il centro storico è tornato a riempirsi. E gli organizzatori hanno incassato i complimenti per il borgo dell'artigianato. Infanti a pagina XI Fiera frenata dal maltempo, piace il borgo degli artigiani ^Numeri ridotti a causa di freddo e pioggia, ma i cittadini hanno apprezzato la "cittadella". Il Comune: Più spazi nel 2018 PORTOGRUARO La pioggia e il vento gelano la Fiera: fine settimana sottotono per la manifestazione più importante di Portogruaro. Prima la pioggia poi il vento e le rigide temperature hanno compromesso la buona riuscita del weekend clou della 32. Fiera di Sant'Andrea. Nonostante lo sforzo degli organizzatori - Comune e Confartigianato Veneto Orientale - e l'impegno degli espositori (erano attesi circa 400 standisti, ndr), in pochi hanno scelto di passeggiare tra le vie del centro storico. Per le vie del centro, sono mancate soprattutto le famiglie con i bambini, che invece avevano animato la prima giornata del 19 novembre. Dalla domenica pomeriggio, grazie a qualche raggio di sole, e fino a ora di cena, il centro storico si è pian piano riempito, risollevando la sorte della kermesse. Peccato per il maltempo del sabato e della domenica mattina. Ieri pomeriggio - ha detto l'assessore alle Attività produttive, Luigi Geronazzo - il centro si è presto affollato. La gente ha risposto bene. In tanti ci hanno fatto i complimenti per come abbiamo organizzato la macchina della sicurezza, che ha visto impegnati tantissimi volontari della Protezione civile e la Polizia locale. I complimenti sono arrivati anche per la cura con cui è stato allestito Borgo San Giovanni, borgo dell'artigianato. La nostra idea ha concluso l'assessore - è quella di dedicare, anche il prossimo anno, un'intera area alla valorizzazione dell'artigianato locale, magari allargando gli spazi a disposizione. Solo così la manifestazione potrà essere meno un mercato e più una fiera. (t.in()) -tit_org- Fiera, promosso il borgo degli artigiani - Fiera frenata dal maltempo, piace il borgo degli artigiani

CORNIZZOLO Ieri mattina, domenica, la tragica scoperta. Era scomparsa l'11 novembre Ritrovato il corpo di Rossella Marangoni

[Redazione]

CORNIZZOLO Ieri mattina, domenica, la tragica scoperta. Era scomparsa l'11 novembre (gac) Una fine tragica e senza un perché. Ieri mattina, domenica, è stato ritrovato il corpo di Rossella Marangoni, titolare del negozio per animali Centerzoo di Montorfano. Della donna non si avevano più notizie dall'11 novembre. L'allarme lanciato dai famigliari si era diffuso nelle provincie di Lecco e di Como, mobilitando diverse squadre di ricerca, ieri, sopra l'abitato di Suello, durante un'esercitazione già programmata da tempo, i tecnici della XIX Zona Lariana hanno esteso la perlustrazione ad aree situate più in basso, escludendo le zone in cui le precedenti indagini non avevano ottenuto riscontro. Si è mossa una quarantina di soccorritori provenienti da tutta la Delegazione, i Carabinieri - Servizio Cinofili dell'Arma e Comando unità per la tutela Forestale insieme con la Protezione Civile, per un totale di circa 60 unità operative. Verso mezzogiorno è avvenuto il ritrovamento della cadavere. zona del Monte Cornizzolo. Ora si cercano di ricostruire le ultime ore di vita di Marangoni. Gli esperti del Soccorso Alpino ricordano che è stata la conoscenza puntuale del territorio ad aver consentito di rintracciare il possibile percorso effettuato dalla persona scomparsa. Secondo una prima ricostruzione della dinamica della tragedia, la commerciante stava cercando di scendere verso il paese, ma ha perso il sentiero e ha imboccato un canale molto ripido, finendo in una zona caratterizzata da salti di roccia, sulla destra di una cava. Con tutta probabilità proprio una caduta le è stata fatale. Le squadre impegnate nel recupero hanno trasportato il corpo per mezzo della barella portantina e lo hanno riportato a valle. Ý RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rifiuti, arriva il secchiello giallo per carta e cartone

Il sindaco Gilardi: Le nuove disposizioni di Silea saranno effettive dall' 1 gennaio 2018. Ci auguriamo che si possa andare a regime in breve tempo

[Alessia Bergamini]

RACCOLTA DIFFERENZIATA Il nuovo contenitore viene distribuito alla cittadinanza a partire da oggi, sabato 25 novembre. Potrà essere utilizzato già a dicembre. Rifiuti, arriva il secchiello giallo per carta e cartone. Il sindaco Guardati: Le nuove disposizioni di Silea saranno effettive dall'1 gennaio 2018. Ci auguriamo che si possa andare a regime in breve tempo. La raccolta rifiuti cambia ancora. O meglio, si perfeziona con l'introduzione del secchiello giallo destinato al conferimento specifico di carta e cartone. Dal primo gennaio 2018 si procederà con la raccolta differenziata della carta e del cartone, per mezzo del nuovo secchiello giallo - ha spiegato il sindaco Monica Gilardi -. Il contenitore verrà distribuito alle utenze domestiche già in queste settimane. Gli uffici comunali stanno predisponendo la distribuzione con il supporto dei volontari della Protezione civile che si recheranno nelle frazioni. Così come annunciato, la distribuzione dei secchielli ha inizio oggi, sabato 25 novembre. Dalle 9 alle 12.30 i volontari saranno in piazza della chiesa a Laghetto, mentre dalle 13.30 alle 17 saranno a Villatico e a Olgiasca, sempre in piazza della chiesa. Si proseguirà il prossimo weekend, dalle 9 alle 12.30 a Colico e dalle 13.30 alle 17 a Curcio e anche in questo caso la postazione dei volontari sarà collocata in piazza della chiesa. Chi non potrà approfittare della distribuzione nelle frazioni non deve preoccuparsi: da lunedì 27 novembre a mercoledì 6 dicembre, infatti, sarà possibile ritirare il secchiello giallo recandosi presso la sala consiliare, tutte le mattine dalle 9 alle 12. La raccolta del secchiello giallo avverrà con cadenza quindicinale in alternanza con la raccolta del sacco viola, così come stabilito da Silea - ha aggiunto il sindaco -. Nelle prossime settimane verrà distribuito anche il nuovo calendario in cui saranno indicati tutti i giorni della raccolta rifiuti. Si tratta di un calendario preciso e ci auguriamo che si possa andare a regime in breve tempo. Anche se la raccolta del secchiello giallo inizierà ufficialmente con il primo gennaio 2018, nel mese di dicembre si potranno conferire carta e cartone con il nuovo contenitore. Tutte le informazioni sulle modalità di raccolta sono comunque disponibili nella sezione speciale "Raccolta rifiuti" presente sul sito internet del Comune. Annunciando le novità, il primo cittadino ha colto l'occasione per ribadire l'assoluta divieto di utilizzo del sacco nero: Questo tipo di contenitore non è ammesso e Silea non ne effettua la raccolta. Se vengono depositati sacchi neri, gli stessi vengono recuperati dai dipendenti comunali per poi essere esaminati dagli agenti di Polizia locale. In questo modo si cerca di risalire ai proprietari per elevare loro le sanzioni previste per il mancato rispetto delle indicazioni sulla raccolta differenziata. Alessia Bergamini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Pescate piange Ferruccio dell' Oro, attivissimo volontario

[Redazione]

LUTTO Scomparso all'età di 69 anni, i funerali verranno celebrati oggi, lunedì 27 novembre, in chiesa parrocchia Pescate piange Ferruccio Dell'Oro, attivissimo volontari PESCATI (Isb) Verranno celebrati oggi, lunedì 27 novembre, i funerali di Ferruccio Dell'Oro, scomparso venerdì all'età di 69 anni. Membro da anni del gruppo della Protezione civile di Pescate e punto di riferimento anche per gli alpini del paese, sodalizio di cui era stato anche vice negli anni Novanta, Dell'Oro faceva parte anche dell'associazione Amici Baita di Pescate ed era impegnato anche nel gruppo Antincendio. Il pescatese, attivo anche nel gruppo parrocchiale del coro, si faceva in quattro per il suo paese. Già, perché Dell'Oro era una di quelle persone che preferiva i fatti alle parole e che il bene lo faceva in silenzio, sempre lontano dai riflettori. Fino a tre anni fa, il pescatese era stato anche il presidente della Canottieri di Pescate, mentre attualmente ricopriva il ruolo di vice, ed è anche grazie a lui e al suo impegno se il sodalizio è riuscito ad arrivare agli alti livelli attuali. Dell'Oro era anche molto apprezzato e conosciuto a Pescate, ma anche fuori comune, per le sue abilità come imbianchino, la sua professione. I suoi funerali verranno celebrati oggi, alle 14.30, in chiesa parrocchiale. Dell'Oro lascia la moglie Vittorina e i figli Antonio e Carlo. Sentito il ricordo del sindaco Dante De Capitani, che ha detto: Ferruccio era sempre in prima linea in ogni iniziativa e collaborava attivamente con tutti. Ha dato tanto per il suo paese in termini di volontariato, la sua scomparsa lascia un grande vuoto. Non voleva mai essere ringraziato per le sue azioni, perché diceva che lo faceva per il bene del paese. Era una persona riservata e molto umile. Grazie di tutto, Ferruccio, per tutti i grazie che non hai voluto mai. Ferruccio Dell'Oro -tit_org- Pescate piange Ferruccio dell Oro, attivissimo volontario

ANGOLO TERME**Violento incendio distrugge un cascinale in Val Camonica***[Redazione]*

ANGOLO TERME -ANGOLO TERME Bresciani - UN VIOLENTO incendio ieri mattina ha quasi completamente distrutto un cascinale che sorgeva nei boschi affacciati sul lago Moro, nel territorio di Angolo Tenne, in Val Camonica. Il rogo è scoppiato poco dopo Falba, forse per il malfunzionamento di una canna fumaria. Le operazioni di spegnimento si sono dimostrate particolarmente complicate a causa del forte vento che per tutto il giorno ha soffiato sul territorio bresciano. Per poter domare le fiamme sono entrati in azione i vigili del fuoco del distaccamento di Darfo Boario Terme coadiuvati da un elicottero e dai volontari dell'antincendio boschivo della Protezione Civile. Fortunatamente non si sono registrati feriti. -tit_org-

IN MISSIONE NELLE MARCHE

La protezione civile e il sindaco di Agrate portano lavagne e banchi alle scuole =**Protezione civile, missione scuola Banchi e lavagne per i terremotati***Spedizione col sindaco Colombo a Monsanpietro Morico, nelle Marche**[Barbara Calderola]*

IN La Protezione civile e il sindaco di Agrate portano lavagne e banchi alle scuole Protezione civile, missione scuole
 anchi e lavagne per i terremotati Spedinone col sindaco Colombo a Monsanpietro Monco, nelle March CALDEROLA
 All'interno di BARBARA CALDEROLA - AGRATE BRIANZA- ROULOTTE PER gli sfollati, un comune volante, e ora
 banchi e lavagne per la scuola e cibo per cani. Agrate ha consegnato nuovi aiuti a Monsanpietro Morico, il piccolo
 centro marchigiano colpito dal sisma adottato dai brianzoli. Un week-end all'insegna della solidarietà per il sindaco
 Ezio Colombo e la protezione civile, in missione nelle zone terremotate. L'abbraccio con il primo cittadino gemello,
 Romina Gualtieri, poi, tutti al lavoro, a montare gli arredi nelle classi dell'istituto Giovanni Paolo II. LE TUTE GIALLE
 dei due centri si sono date daffare insie me. Per gli sfortunati connazionali, anche un contributo di 2mila euro, frutto di
 varie manifestazioni organizzate sul Molgora. Stavolta, è stato portato pure pappa per Fido, di cui c'è sempre
 necessità. Il cuore grande della Silicon Valley italiana continua a battere per chi sta ricostruendo tutto, dopo le scosse
 che hanno devastato il centro Italia. L'impegno di associazioni e gruppi non si è mai fermato. Non c'è occasione in cui
 non ricordiamo alle nostre famiglie di darci una mano, la risposta è sempre all'altezza delle aspettative, dice il primo
 cittadino. Emozionato dopo l'incontro con i piccoli scolari che da domani avranno classi più belle. Mi si è stretto il
 cuore davanti al loro sorriso. Erano felicissimi. Che soddisfazione. La collega Gualtieri non finiva mai di ringraziarlo.
 Agrate ci è stata vicina fin dal primo momento. I nostri rapporti sono un modello della fratellanza che c'è in Italia.
 Esattamente un anno fa, il piccolo comune aveva potuto riaprire grazie ad Anche cibo per cani Stavolta è stata portata
 pure la pappa per i cani di cui c'è sempre necessità alcuni prefabbricati in arrivo dal Nord. Nella nuova sede gli uffici
 erano tornati subito operativi. Non serve solo denaro dice il sindaco - ma soprattutto la possibilità di tornare a una vita
 normale nel più breve tempo possibile. Ecco perché quest'anno ci siamo concentrati sulla scuola. PRIMA ANCORA, i
 brianzoli avevano offerto un camper a una famiglia di Ancarani di Norcia, una delle tante che si è vista andare la casa
 in pezzi in un attimo. Il sorriso di Gabriele ed Emanuela quando hanno varcato la porta della loro nuova abitazione, è
 lo stimolo per andare avanti, confessa Colombo. Con loro, un figlio dodicenne e un nonno, che hanno avuto di nuovo
 un tetto sopra la testa. FAMIGLIE SOLIDALI NON C'È OCCASIONE IN CUI NON RICORDIAMO DI DARCI UNA
 MANO LA GIOIA DEI BAMBINI MI SI È STRETTO IL CUORE DAVANTI AL LORO SORRISO ERANO FELICISSIMI
 IMPEGNO Un week end all'insegna della solidarietà perii sindaco e la Protezione Civile -tit_org- La protezione civile e
 il sindaco di Agrate portano lavagne e banchi alle scuole - Protezione civile, missione scuola Banchi e lavagne per i
 terremotati

La solidarietà diventa "moderna"

Colletta alimentare: scheda elettronica e dati in tempo reale. Sabato raccolte 75,5 tonnellate di cibo

[Martina Milia]

La solidarietà diventa moderna5 Colletta alimentare: scheda elettronica e dati in tempo reale. Sabato raccolte 75,5 tonnellate di cit di Martina Milia La pioggia di sabato non ha spento il calore della solidarietà, La colletta alimentare, promossa dal Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia, anche quest'anno in provincia è stata un esempio di condivisione, generosità e, perché no, efficienza organizzativa. Merito della squadra che negli anni ha saputo creare Luciano Moro, anima del Banco nel territorio, ma anche merito di un'esperienza che scalda il cuore di chi la vive: come volontario - più di mille quest'anno - e come donatore. E non a caso sabato fuori dai negozi e nei magazzini potevi incontrare ragazzi delle scuole superiori, volontari delle associazioni caritative del territorio, alpini, militari, uomini della protezione civile, persone più note - come il comandante della polizia municipale Stefano Rossi o consiglieri comunali e militanti di partiti e civiche - e persone senza incarichi o ruoli pubblici, animate solo dalla voglia di esserci, di lavorare per gli altri. Nella provincia di Pordenone, dove hanno aderito 120 realtà (supermercati di varie dimensioni e l'istituto comprensivo di Porcia), sono state raccolte 75,5 tonnellate di alimenti, ovvero circa 1,5 in meno dell'anno scorso. Per il Banco si tratta di un piccolo calo, facilmente compensabile su scala nazionale: il territorio, è l'analisi, sostanzialmente ha tenuto e quindi anche l'aiuto che i beneficiari potranno avere nel 2018. Quello che cambia, invece, è l'organizzazione sempre più efficiente e la capacità di coniugare umanità e modernità. Accanto al coinvolgimento di persone sempre nuove, c'è l'utilizzo di strumenti che migliorano la raccolta: come la scheda elettronica (quindi l'invio periodico delle quantità di alimenti raccolti, divisi per genere, da ogni singolo supermercato partecipante) che ha permesso di conoscere in tempo reale l'andamento della Colletta per sapere le quantità raccolte per ogni genere di prodotto. Ma l'ambizione del Banco non si ferma qui: Per gli anni prossimi speriamo di riuscire a usare questi dati per far sapere ai supermercati quali sono i generi alimentari di cui c'è più bisogno - spiega il responsabile della comunicazione del Banco provinciale, Matteo Casalini - affinché chiedano esplicitamente alle persone di donarli, con l'obiettivo di avere più varietà di generi alimentari da distribuire alle persone e rendere più ricca e nutriente la loro alimentazione. Riceviamo sempre molta pasta, per esempio, mentre scarseggiano tonno e carne in scatola. Alcuni momenti della colletta alimentare che si tenuta nella stornata di sabato in Drovincia di Pordenone - tit_org- La solidarietà diventa moderna

I giochi antichi rivivono a Maron di Brugnera

[Redazione]

I giochi antichi rivivono a Marón di Brugnera Dal Campât Piazza è stato un altro grande successo dopo l'edizione del 2016. La piazza di Marón di Brugnera si è trasformata ieri in un luogo affollato, dove hanno trovato vita nuova i giochi di una volta e le antiche tradizioni. Spazio ai barattoli e alle confezioni di latta, ma pure ai lavori manuali dell'epoca contadina. Molti i sodalizi partecipanti: un tavolo era gestito dai ragazzi della parrocchia. Nel parcheggio vicino si potevano gustare caldarroste, dolciumi e curiosare fra le bancarelle. Strada centrale chiusa al traffico grazie alla Protezione civile: hanno lavorato alla grande i bar e gli esercizi commerciali rimasti aperti, (r.p.)SSSS OIL ete 5 ga.i--
_- -tit_org-

"Natal dell'oca", una fiera comunitaria

[G.s.]

^Natal, una fiera comunitaria "Natal dell'oca", una festa di comunità, domenica, perché vi collaborano gli alpini di Panna e della protezione civile di Pordenone, la locale, l'Ecomuseo Lis Aganis e tanti amici. Una giornata dal programma ricco, con l'intervento dei bambini delle primarie, il coro Ana di Aviano, i racconti nella stalla come gli "in file" di un tempo e non mancheranno le castagne e il vin brulé. Sarà presente il carro di Babbo Natale per i bambini. A pranzo si potranno assaporare i piatti tipici della cucina friulana, sotto il tendone riscaldato, grazie alle cucine della protezione civile alpina. Non mancherà il mercato del contadino con il formaggio di capra, che verrà preparato in diretta nel pomeriggio, la pitina, il miele, le arance di Sicilia e tante altre curiosità di artigianato artistico e natalizio. La Contrada dell'oca è anche fattoria sociale e risponde alle esigenze delle diverse abilità con l'Azienda sanitaria, i centri diurni di Maniago e di Barbeano, il Csm di Spilimbergo, l'Ambito socio-assistenziale del Maniaghese e l'ex Provincia, (g.s.) -tit_org- Natal dell oca, una fiera comunitaria

Un piano d'emergenza allargato? no, ogni comunità è diversa dalle altre

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Il sindaco di Luvinata Boriani risponde a Luca Paris: Bisogna lavorare su un bacino non troppo vasto. Un Piano d'emergenza allargato? No, ogni comunità è diversa dalle altre. Un'idea che non mi trova d'accordo. Lo dice Alessandro Boriani, sindaco di Luvinata, in merito alla proposta del segretario varesino del Partito Democratico Luca Paris di allestire un piano di emergenza della Protezione Civile che non sia limitato solo ai confini della città di Varese ma che -invece comprenda tutta l'area vasta varesina. La necessità di lavorare in una logica di insieme è indispensabile su alcune tematiche ed è quello che già avviene con diversi comuni di questo territorio su più fronti - ha dichiarato Boriani - Il dialogo avviato con tanti colleghi sindaci e l'ottima sinergia confermata anche in occasione dell'incendio con per esempio Varese, Casciago e Barasse è sicuramente di buon auspicio. Non mi trova però d'accordo la proposta del consigliere Paris che per ora ho appreso dalla stampa in merito all'idea di un Piano di Emergenza di area vasta. È proprio l'esperienza di chi ha vissuto in prima linea la vicenda dell'incendio a dimostrarlo. Il Piano di Emergenza deve rispondere ad una logica locale dettata da caratteristiche e priorità delle singole comunità e non serve alcuna sovrastruttura di documenti e carte. Il Sindaco - ha continuato il primo cittadino luvinatese - è il primo responsabile di Protezione Civile sul proprio territorio. Piuttosto la prima necessità è quella di lavorare perché di fronte a tali emergenze si metta subito in campo un coordinamento efficace ed operativo che diventi punto di riferimento per volontari di Protezione Civile, operatori ed Enti locali; coordinamento che non può dipendere dalla straordinaria generosità ed impegno di chi si è trovato in prima linea nelle scorse settimane, risolvendo piccoli e grandi problemi. Occorre per questo rafforzare o consolidare il rapporto con gli enti intermedi che già esistono come Parco Campo dei Fiori o le Comunità montane, su un piano che garantisca operatività e concretezza. Una buona preparazione locale che lavori su un bacino adeguato e non troppo vasto garantisce la giusta area sovracomunale - conclude il sindaco - E riflettere infine sul grave errore di aver svuotato di risorse le Province. Il sindaco Alessandro Boriani nei giorni dell'incendio al Campo dei Fiori -tit_org- Un piano emergenza allargato? no, ogni comunità è diversa dalle altre

Il campo dei fiori torna a sorridere tra le foglie e l'amore dei volontari = Tutti per uno

[Kevin Ben Ali Zinati]

DOPO L'INCENDIO Ieri la prima uscita per le operazioni di pulizia dei sentieri Il Campo dei Fiori torna a sorridere Tra le foglie e l'amore dei volontari I Ben ÁÔé Zinati alle pagine 2-3 DOPO L'INCENDIO Ieri mattina la prima uscita dei volontari e delle Gev per le operazioni di pulizi Abbiamo passato la giornata con loro tra amicizie, rastrellate, quintali di foglie e quella voglia di dare una mar Insieme per il Campo dei Fiori di Kevin Ben Ali Zinati L'amore dei varesini per la loro montagna è caldo, è bello, è forte, è prepotente. Così prepotente da sfidare il freddo di una domenica mattina e la voglia di rimanere tranquilli davanti al camino, così robusto da scambiare la tazza del caffè con badili e rastrelli e mettersi al lavoro far tornare a risplendere il paradiso dopo l'inferno. Così predominante da prendere a pugni il disastro e l'inciviltà di quel (uno, due, tanti, non importa) vigliacco piromane con le anni del sorriso, della collaborazione, della solidarietà. Badili Badili e soffiatori Ieri mattina, per la prima volta dal mese scorso, i volontari e le Gev del Parco Campo dei Fiori sono saliti tra i boschi varesini per dare il proprio contributo all'azione di pulizia di quei sentieri che l'incendio di sole poche settimane fa aveva devastato, mandando in cenere circa 100 ettari di verde. Una quarantina di volontari sono partiti alle 8 dal Palazzetto per raggiungere il sentiero 9, un percorso di oltre 3 chilometri che collega il Monte San France sco a Velate. Lì, ad attenderli, c'erano otto Gev, le guardie ecologiche volontarie, già cariche dopo un giro di perlustrazione. Due sorrisi, qualche pacca sulle spalle, i giubbetti catarifrangenti lanciati a ciascuno dal cassone di un pick-up e via, si parte. sentiero 9, meta di camminate e adrenaliniche discese in bici, si biforcadue percorsi. Qui le fiamme sono state relativamente meno dirompenti anche se il rischio era altissimo - spiega la Gev Andrea Andetoro - Se fossero passate sarebbero arrivate alle ville della zona. I pompieri e la Protezione Civile sono stati molto bravi a contenerlo e non a farlo passare. Gomme forate I trenta volontari, coordinati dalle Gev, si sono divisi in due squadre in modo da poter battere tutte e due le vie del sentiero per congiungersi poi alla fine, a lavoro terminato. Badili, rastrelli, picconi, taniche di benzina per i soffiatori e le motoseghe: tocca fare un po' a testa per portarle, ad ogni passaggio, un pelo più giù. Tra un sasso preso e tolto dalla via e mucchi di foglie raccolti per liberare la strada principale, l'ini ziale imbarazzo tra persone sconosciute viene rotto dall'entusiasmo, dalla voglia di fare, dal desiderio di aiutare per davvero. Tra i volontari, un bei drappello fa parte dei "Thè Craziers Várese", gruppo di appassionati di mountain bike che proprio su questi sentieri passa gran parte delle proprie domeniche. Ci siamo offerti per pulire le vie che poi facciamo in bici e qui devo dire che ci abbiamo rimesso qualche gomma per via delle pietre aguzze - racconta sorridendo il biker Mario Piazza - Dopo l'incendio posso dire comunque che il parco è vivo, le piante stanno rinascendo e tra poco si tornerà a correre. Come i Moschettieri L'incendio, le fiamme, il fumo al Campo dei Fiori hanno distrutto. E tanto. Ma allo stesso tempo hanno anche costmito. Una sensibilità comune, un senso di appartenenza ancora più forte verso un pezzo di stona varesina. Lo sottoscrivono le parole di Elena Pianezzi e Mattia Sardella. Veder bruciare la nostra montagna è stato brutto, oggi però siamo in tanti, vuoi dire che questa vicenda ha ci ha uniti tutti spiega lei. Sono venuto con lo spirito di dare una mano concreta a sistemare queste montagne su cui sono cresciuto e su cui è nata la mia passione per la montagna racconta invece lui. Nel giro di cinque ore i quasi quaranta volontari ieri hanno pulito, rastrellato, tirato a luddo tutto il sentiero 9, quasi 4 chilometri di percorso. E alla prossima uscita, saranno ancora Fi. Loro, altri, tanti altri. Quella di ieri è stata una mattinata per il Campo dei Fiori. Una giornata di amore e complicità, di fratellanza e umanità, di sorrisi e rastrellate, di amicizie ribadite, quelle con i nostri boschi, e amicizie nuove, quelle che nascono tra chi arde del fuoco della giustizia e della solidarietà. Quella di ieri è stata una mattinata per noi e la nostra montagna. È stata una mattinata di vita. -tit_org- Il campo dei fiori torna a sorridere tra le foglie e amore dei volontari - Tutti per uno

Sindaco ai fornelli per i volontari

[Redazione]

Luca Maria Giuseppetti, sindaco di Caldarola (Macerata), si è messo ai fornelli per la Protezione Civile: ha cucinato per i volontari del terremoto -tit_org-

Mercatini natalizi blindati Navette gratis verso il lago

Viverone. Nei fine settimana fino al 24 dicembre dal mercato e dal polivalente Pass per i residenti, mentre i tre accessi sono bloccati da barriere di cemento

[Redazione]

Viverone. Nei fine settimana fino al 24 dicembre dal mercato e dal polivalente Pass per i residenti, mentre i tre accessi sono bloccati da barriere di cemento Navette gratis nei fine settimana e prefestivi (fino al 24 dicembre) per raggiungere il Lungolago, dove dallo scorso weekend sono in corso i mercatini di Natale e la contestuale chiusura al traffico della zona per ragioni di pubblica sicurezza. In occasione della prima edizione di Natale sul lago, evento decollato lo scorso weekend organizzato dall'associazione di San Giusto Mete a Nord Ovest lungo il lago di Viverone, il Comune di Viverone, nei giorni scorsi, ha diramato sia gli orari della navetta che porterà i turisti alla visita dei mercatini di Natale, sia le misure di sicurezza antiterrorismo previste per legge. Lo spiega il sindaco di Viverone Renzo Cansío: Ovviamente queste misure interessano i visitatori - premette Carisio che durante l'apertura degli stand potranno accedere gratuitamente in auto solamente fino ai due parcheggi a fianco di viale Lido (200 metri prima del Lungolago), a decorrere dalle 19.30. Negli altri orari, tutti i venerdì dalle 15.30 alle 23, il sabato dalle 10.30 alle 23, la domenica dalle 10.30 alle 21, giovedì 7 e venerdì 8 dicembre dalle 10.30 alle 23, si potrà lasciare l'auto esclusivamente nei due parcheggi ubicati nell'area mercatale e in prossimità del polivalente, e usufruire di una navetta gratuita che porterà all'interno dell'area con i mercatini e la casetta di Babbo Natale. Carisio si sofferma poi anche sulle misure anti terrorismo decise per legge dalla questura di Biella. Esclusivamente durante gli spettacoli ed i mercatini ci saranno gli accessi blindati con le auto e per questo motivo verranno collocati tre blocchi di cemento, uno in fondo a viale Udo, un altro in via del Lago e il terzo sul Lungolago all'altezza del campeggio La rocca. Oltre a questi provvedimenti - continua Carisio - saranno garantite le vie di fuga nella zona a ridosso del Lungolago, ci sarà un elicottero che decollerà dal campo sportivo in caso di emergenza e, sempre a proposito di emergenza, ci sarà poi un'ambulanza in via Ignazio Tarello, al fondo di viale Lungolago. Un grande aiuto, continua il sindaco, arriva dalla protezione civile di Viverone, dai carabinieri e dai vigili di polizia municipale dei paesi limitrofi, i quali controlleranno il flusso delle auto e delle persone che vorranno visitare i mercatini e assistere agli spettacoli. Sarà inoltre vietato entrare nell'area mercatini con bottiglie di vetro - commenta Carisio - mentre per quanto riguarda gli abitanti di quelle zone, una sessantina di famiglie, lo scorso lunedì abbiamo consegnato i pass per poter accedere tranquillamente all'interno delle proprie abitazioni. Loris Ponsetto Le casette In allestimento alla vigilia dell'apertura dello scorso weekend -tit_org-

Firmato l'accordo per la cassa integrazione al Gran San Bernardo

[Alessandro Mano]

Firmato l'accordo per la cassa integrazione al Gran San Bernardo A 5 33 I? ALESSANDRO MANO a SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS Un accordo che accontenta tutti. Dopo la chiusura del tunnel del Gran San Bernardo per il collasso, il 21 settembre, di un pilastro del condotto di ventilazione che sovrasta la carreggiata sul versante italiano del traforo che conduce nel Valiese svizzero, i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Savi trasporti hanno siglato con Silvano Meroi, il nuovo presidente della Sitrasb spa, la Società italiana di gestione del traforo del Gran San Bernardo, l'accordo per la cassa integrazione per i dipendenti. L'ipotesi iniziale era di un accordo che riguardasse 33 dei 44 lavoratori per 40 giorni, fino alla data ipotizzata da Regione e Sitrasb per la riapertura. Il nuovo accordo vale fino al 31 dicembre, data presunta di ultimazione dei lavori. La richiesta di cassa integrazione all'inizio coinvolgeva 33 lavoratori a zero ore, diventati con l'accordo 5 sempre a zero ore dicono i sindacati. L'accordo prevede che tutti i lavoratori svolgano corsi di formazione, lavori di manutenzione e che siano impegnati nel servizio di presidio, sorveglianza e squadre di pronto intervento a fronte anche del cantiere. L'azienda impiegherà i lavoratori, molti dei quali finora sono rimasti in ferie per smaltire arretrati, per attività di riordino e catalogazione degli archivi. Nell'accordo è prevista una "banca ore di solidarietà" a favore dei 5 lavoratori oggetto della cassa integrazione per mitigare gli effetti dell'applicazione dell'ammortizzatore. Il 21 settembre è crollato un pilastro della soletta che sostiene il condotto di ventilazione. Ora bisogna rifare per intero 127 metri di soletta e consolidarne 1500. È prevista una spesa di oltre 2 milioni, affidati con procedura di somma urgenza alle imprese Cogéis spa di Quincinetto (Torino) e Ivies spa di Pontey (Aosta). Si lavorerà per 40 giorni, 24 ore su 24. La scadenza prevista è il 30 dicembre, ma è ipotizzata un'apertura prima a senso unico alternato. Dal 4 novembre è chiuso anche il colle del Gran San Bernardo, con le valli del Gran San Bernardo e dell'Entremont isolate. L'incidente, causato da un'infiltrazione d'acqua, mette sotto accusa una manutenzione carente dell'infrastruttura. La dilatazione dei tempi per l'avvio dei lavori, oltre a mettereginoocchio l'economia locale, ha portato a un rischio societario: a fine ottobre il presidente della Sitrasb, Ornar Vittone, si è dimesso in circostanze ancora non chiare; è stato sostituito da Meroi, ex capo della protezione civile valdostana; si è poi dimessa anche Paola Raffaelli, componente del oda. -tit_org- Firmato accordo per la cassa integrazione al Gran San Bernardo

I danni del clima in tutta la Regione

Dopo la siccità, si teme l'alluvione = Dopo la siccità, il rischio è l'alluvione

Ad Asti e Novara si discute sullo stato dei fiumi, Biella lancia l'allarme per le coltivazioni Preoccupano lo stato dei corsi d'acqua nella Regione e il futuro delle coltivazioni

[Redazione]

I danni del clima in tutta la Regione Dopo la siccità, si teme l'alluvione. Ad Asti e Novara si discute sullo stato dei fiumi, Biella lancia l'allarme per le coltivazioni. Non c'è solo il problema della siccità, ma anche quello del rischio esondazioni. Se questa sera ad Asti si discuterà sullo stato del Tanaro, i sindaci dell'Alto Novarese iniziano i sopralluoghi per effettuare una serie di interventi di pulizia e drenaggio dei corsi d'acqua. Preoccupa anche l'agricoltura. A Biella, dopo un'annata quanto mai difficile, dove le produzioni di riso, vino, mais e foraggi, hanno registrato flessioni a due cifre, ora si presenta l'incubosiccità. Abbiamo urgente bisogno che si abbassino le temperature e che inizi a nevicare: siamo completamente sprovvisti di riserve idriche, dicono gli agricoltori. Bertolone, Fassio e Giordani A PAG. 49 Dopo la siccità, il rischio è l'alluvione. Preoccupano lo stato dei corsi d'acqua nella Regione e il futuro delle coltivazioni] i L'allarme è stato lanciato dal sindaco di Montjovet, Jean-Christophe Nigra: La popolazione è invitata a razionalizzare l'utilizzo dell'acqua potabile. Con il perdurare della siccità e con l'abbassamento delle temperature, sono drasticamente diminuite le portate al le Bassa Valle d'Aosta Chiuse le fontane sorgenti e scarseggiano gli accumuli nelle vasche. Altri Comuni della Bassa Valle d'Aosta hanno iniziato a chiudere i fontanili, da Bard a Hone, a Lillianes. Peril vice sindaco di Hone, Stefano Boretta, la chiusura delle fontane vuole essere un messaggio per un consumo responsabile dell'acqua. Monitoriamo la situazione, ma i fontanili saranno riaperti solo dopo abbondanti piogge. Per il sindaco di Lillianes, Daniele De Giorgis c'è preoccupazione c'è, ma non siamo ancora in zona rossa. VALENTINA PASSIO Qual è lo stato di Tanaro e Borbore? Se ne discuterà stasera alle 21 allo spazio FuoriLuogo (via Covone). La serata dedicata ai due fiumi astigiani nasce da un reportage realizzato lungo le sponde cittadine di Tanaro e Borbore, firmato dal giornalista e oggi consigliere comunale Beppe Rovera (Ambiente Asti). Uno spunto per una verifica sulla sicurezza e la salute dei nostri due corsi d'acqua che a ogni piena generano ansie e preoccupazioni - spiega Rovera - Preoccupazione che torna come è successo solo pochi mesi fa, quando per un soffio s'è scongiurata la ripetizione della tragica alluvione del '94. Testimonianze di esperti e cittadini Una serata per indagare chi in questi anni ha fatto e, soprattutto che cosa è stato fatto: Partendo da questi interrogativi - continua Rovera - la discussione avrà bisogno della testimonianza di tutti, cittadini e ambientalisti, amministratori e tecnici. Parteciperanno Fabio Luino (geologo del Cnr di Torino che al Tanaro ha dedicato studi e ricerche) e Roberto Cavallo, fondatore di Aica e autore di un lavoro teatrale che ripercorrendo il dramma del '94 ha messo a nudo sottovalutazioni e gravi lacune in fatto di prevenzione e politiche della messa in sicurezza. Con loro l'ingegnere Luigi Vattimo dell'Aipo e il responsabile della Protezione civile astigiana, Antonio Scaramozzino. Con Paolo Monticene, giornalista, sarà rievocato il rapporto degli astigiani con i corsi d'acqua tra nostalgie, drammi, emergenze, piani di intervento, piacevoli suggestioni. L'occasione di un confronto aperto alle testimonianze e considerazioni di tutti conclude Rovera. Una angoscia reale e non supposta: alcune settimane fa gli abitanti di strada Borbore hanno chiesto chiarimenti sui lavori in corso sull'argine e garanzie sulla sicurezza del fiume: A novembre 2016 il Borbore si è alzato per il rigurgito delle acque del Tanaro raccontano gli abitanti - Oggi le piene possono arrivare in pochissime ore lo abbiamo visto proprio nel novembre scorso. Nelle settimane scorse, in Comune si è riunito il tavolo tecnico con Aipo e Regione convocato dal sindaco Raserò con gli assessori Morrà e Coppo: si è parlato di Tanaro, rimozione dei materiali accumulati nel fiume, in particolare nel tratto tra il ponte di corso Sa vona e quello ferroviario. I EMANUELA BERTOLONE Non c'è pace per le coltivazioni biellesi: dopo un'annata quanto mai difficile, dove le produzioni di riso, vino, mais e foraggi, hanno registrato flessioni a due cifre, ora si presenta l'incubo siccità. Abbiamo urgente bisogno che si abbassino le temperature e che inizi a nevicare: siamo

completamente sprovvisti di riserve idriche, dice il referente dell'associazione contadini di Biella Giorgio Macchieraldo. Per i coltivatori biellesi, quella che si è appena conclusa è stata un'annata quanto mai complessa: dalle gelate primaverili, alla siccità estiva, fino all'invasione delle cimici asiatiche, a susseguirsi sono stati una serie di eventi che hanno danneggiato un po' tutte le coltivazioni. Secondo una stima effettuata dalla sezione di Biella e Vercelli di Coldiretti, a risentire di queste concause è stato soprattutto il miele, la cui produzione nel 2017 è calata del 70%. Annata difficile anche per la frutta (in particolare i kiwi) con una produzione in calo del 60%, per il vino che ha fatto registrare il 20% in meno, per il mais al 50% in meno e per le risorser foraggere che hanno avuto un abbassamento del 30%. Qualità intatta Vero è però che le brutte notizie riguardano unicamente il profilo quantitativo: sotto il profilo della qualità, quella che si sta concludendo, è stata un'annata eccellente. Abbiamo avuto un'ottima qualità poiché il caldo ha consentito di far emergere tutte le potenzialità dei prodotti: dal vino al miele fino all'ortofrutta - spiega il presidente di Coldiretti di Biella e Vercelli Paolo Dellarole -. È vero boom quest'anno si è registrato con la raccolta delle castagne in aumento dell'oltre il 15% nei boschi di Biellese e Valsesia. Le castagne raccolte lo scorso mese sono state 100 quintali anche se si stima che possano superare i mille quelle cadute nei quasi 20 mila ettari di terreno investiti a castagno (il 20% dei boschi dell'intera provincia). Era dal 2008 infatti che non si vedeva una simile produzione, da quando le foglie delle piante erano state colpite dal Cilipide galligeno, una piccola vespa responsabile della produzione di galle che causavano la decimazione dei frutti. A permettere una produzione nella norma è stato il lancio sul territorio (dall'alta Valle Elvo alla Baraggia), di un insetto originario della Cifia chiamato Tormus sinensis. Non c'è solo il problema della siccità, ma anche quello del rischio esondazioni. Nelle scorse settimane i sindaci dell'Aito Novarese hanno lanciato l'allarme e la Provincia ha raccolto il Sos e da oggi iniziano i sopralluoghi per effettuare una serie di interventi di pulizia e drenaggio dei corsi d'acqua, pieni zeppi di rami, verde, rifiuti, col rischio che alle prime piogge consistenti, esondino. A lanciare l'allarme è stato il sindaco di Borgomanero, Sergio Bossi: Da molto tempo segnaliamo un problema estremamente serio - i nostri torrenti sono invasi da rami e tronchi che hanno creato dei grossi isotoni: è vero che il 2017 è stato un anno particolarmente secco - dice il sindaco - ma quando arriveranno i primi temporali o piogge abbondanti, con le piene dei torrenti ci sarà il problema serissimo di evitare che esondino. In passato abbiamo più volte chiesto di potere provvedere noi stessi alla pulizia dei corsi d'acqua, ma questo non è possibile perché la competenza è regionale, così abbiamo interessato la Provincia. Ci sono isole di fango e detriti che stanno creando delle vere e proprie dighe; abbiamo già inviato a richiesta per le autorizzazioni a dragare il letto dei torrenti, a cominciare dall'Agogna. In questo modo potremo non solo effettuare la pulizia dei corsi d'acqua, ma rendere più sicuro il territorio e dare un aspetto migliore alla città. Con il sindaco di Borgomanero hanno espresso preoccupazione per la situazione dei fiumi tutti i sindaci dell'alta e media provincia, ed è stata proprio l'amministrazione provinciale a rispondere a questa esigenza. I Comuni hanno espresso una preoccupazione legittima - precisa il presidente della Provincia, Matteo Besozzi - e noi a

abbiamo calendarizzato una serie di sopralluoghi con i tecnici, che porteranno a definire la tipologia degli interventi da realizzare negli alvei e sulle rive dei corsi d'acqua. Si comincia oggi a Cavaglio d'Agogna, lungo l'Agogna, a Cavaghetto sull'Agogna e sul rio Romenorio, a Bogogno e a Suno sul torrente Meja (che attraversa il paese). Giovedì 30 i sopralluoghi verranno effettuati a Borgomanero, per controllare i torrenti Grúa, Lagone e Agogna. Venerdì 1 dicembre sarà la volta di Maggiora per il Sizzone e di Briga Novarese per l'Agogna. -tit_org- Dopo la siccità, si teme alluvione - Dopo la siccità, il rischio è alluvione

A Sant'Andrea l'inverno sale in cattedra ma ancora niente pioggia al Nord-Ovest

[Redazione]

A Sant'Andrea l'inverno sale in cattedra ma ancora niente pioggia al Nord-Ovest. In vista di Sant'Andrea (30 novembre), come vorrebbe la tradizione, l'inverno sale in cattedra. Venti settentrionali trasportano infatti aria polare, splende il sole ma le temperature -diminuzione rispetto ai giorni scorsi - oggi pomeriggio saliranno sopra i 10 °C solo al Centro-Sud, ed estese gelate interesseranno le pianure del Nord nella prossima notte. Una perturbazione atlantica porterà un po' di neve fino in collina mercoledì tra Lombardia e Triveneto, e piogge anche copiose sulle regioni tirreniche, mentre il Nord-Ovest rimarrà all'asciutto. Verso il week-end rovesci a tratti al Meridione in aria più mite, più soleggiato al Nord con moderato gelo notturno. Un normale freddo novembrino si era già fatto sentire una settimana fa, dopo una sventagliata di tramontana: nell'alba serena di lunedì 20 i termometri segnavano -2 °C dalla Malpensa, a Parma, a Ferrara, mentre l'acqua cominciava a defluire dalle terre del Sa- lento allagate da diluvi di 150-200 mm in 36 ore. Sono seguiti giorni d'alta pressione, spesso grigi in Valpadana per nebbie e aria inquinata (PM10 di nuovo oltre 100 microgrammi al metro cubo), mentre sulle Alpi mercoledì l'isoterma 0 °C toccava i 3500 m, e a Partinico (Palermo) si misuravano 23,8 venerdì. Nuvoloso anche tra Liguria, Toscana e Lazio per nubi basse dovute a umidità marittima da Ovest, poi sabato una perturbazione atlantica accompagnata da forte libeccio ha scaricato rovesci torrenziali sul Genovesato e in Val di Magra. Il rapido arrivo del vento da Nord ieri ha liberato i cieli al Nord-Ovest e favorito nuovi incendi in Val Susa, ma ha portato aria fredda con neve in calo a 500m Romagna. Proprio una burrasca di vento nordico a 100 km/h il 13 novembre ha schiantato il leggendario Avez del Prinzepp, l'abete bianco più alto d'Europa (54 metri), che da oltre 250 anni dominava la foresta di Lavarone, in Trentino. Anche in tempi avari di pioggia come questi è importante pensare alla prevenzione dei dissesti geo-idrologici: gli episodi dell'ultima dozzina d'anni sono descritti nel volume Eventi di piena e frana in Italia Settentrionale nel periodo 2005-2016, curato da Fabio Luino e Laura Turconi del Cnr-Irpi: verrà presentato mercoledì 13 dicembre alla Cavallerizza di Torino (iscrizioni: www.geologipiemonte.it). -tit_org- A Sant'Andrea l'inverno sale in cattedra ma ancora niente pioggia al Nord-Ovest

LA PRESENTAZIONE Sicurezza del territorio e nucleare i primi impegno

Il nuovo prefetto Michele Tortora Vercelli? Città pulita e ordinata

[Redazione]

LA PRESENTAZIONE Sicurezza del territorio e nucleare i primi impegno Il nuovo prefetto Michele Tortora Vercelli? Città pulita e ordinata VERCELLI (god) Sono arrivato in città da pochi giorni ma posso già affermare che Vercelli mi piace molto. E' pulita e ordinata ed ha pure notevoli ricchezze sul piano artistico ma in questo senso è un po' sottovalutata. Sto scoprendo piano piano la sua bellezza discreta passeggiandovi: mi ha colpito molto piazza Cavour che ho potuto osservare dai portici.... Il prefetto Michele Tortora parla così di questa sua prima settimana a Vercelli. Sette giorni ricchi di eventi, dalla visita del premier Gentiloni fino alla drammatica notizia dei maltrattamenti dei bambini alla scuola materna Korczak. A proposito di quest'ultimo fatto di cronaca ha commentato: Un fatto gravissimo. Manifesto tutta la mia solidarietà alle famiglie e mi auguro che questo episodio non porti discredito alla categoria degli insegnanti, professionisti sicuramente molto preparati. Venendo agli aspetti più importanti del suo mandato, Tortora ha insistito molto sul tema della sicurezza, a partire dalla grana-nucleare (Ho già incontrato il sindaco di Saluggia per un confronto informale che approfondiremo nelle sedi più opportune) a quello dei rischi idrogeologici, da quello dell'immigrazione, che a Ferrara lo ha visto particolarmente impegnato, fino a quello del rapporto con le Forze dell'Ordine e con la Protezione Civile. Tortora ha annunciato che parteciperà all'imminente esercitazione in programma a Trino. Michele Tortora ha iniziato la sua carriera di Prefetto il 17 dicembre del 2009 con la nomina proposta dal Ministero dell'interno alla Prefettura della Provincia di Como. Il 30 dicembre del 2013 il trasferimento a Ferrara fino all'ultimo giorno, il 20 novembre scorso, giorno del passaggio a Vercelli. Nato a Trieste 63 anni fa, sposato con un figlio di 31 anni. Tortora ha iniziato il proprio cammino lavorativo nella Prefettura di Milano dove nel febbraio del 2004 è diventato capo di Gabinetto. Tra il febbraio del 2006 e il dicembre del 2007 è stato vicario a Brescia. Il 1 settembre del 2009 è rientrato nel capoluogo meneghino diventando vice prefetto vicario ricoprendo incarichi importanti tra cui quello di subcommissario per la gestione provvisoria del Comune di Milano. Ha scritto la pubblicazione dal titolo L'anagrafe e le leggi Bassanini. Nel tempo libero ama la lettura (Di tutto un po', dai saggi ai libri gialli), fa jogging e segue le partite di calcio. Tifa Napoli e si è detto disposto ad innamorarsi della Pro Vercelli: In tre anni "ho portato" la Spal dalla serie alla serie A. Chissà che.... D.G. -tit_org-

**ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE Sabato test del " nodo idraulico
Iniziativa anti alluvione**

Verranno controllate le condizioni della rete idrografica trinese

[Riccardo Coletto]

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE Sabato test del "nodo idraulico Verranno controllate le condizioni della rete idrografica trinese TRINO (crx) "Trino PC 2017": sabato 2 Dicembre è in programma l'esercitazione nodo idraulico di Trino e verifica presidi di controllo. In occasione delle ricorrenze "autunnali" delle alluvioni del 1994 e del 2000 - commenta il sindaco Alessandro Portinaro -, intendiamo dar vita ad attività di esercitazione e di divulgazione sul territorio locale, riguardanti la "pulizia del territorio" nel periodo ottobre-novembre 2017. L'esercitazione rientra nelle attività previste dal Piano Comunale di Protezione Civile e dal protocollo "Nodo Idraulico di Trino". L'iniziativa è coordinata direttamente dal Comune di Trino - Ufficio Protezione Civile e verrà svolta con la collaborazione delle Associazioni locali di Volontariato di Protezione Civile (Coordinamento Territoriale del Volontariato di P.C. di Vercelli P.A.T), l'A.L.O.S., distaccamento dei W.FR di Trino per un totale di circa n. 45 Volontari. L'esercitazione si svilupperà in diverse fasi, così distinte: Fase 1 - Esercitazione operativa di verifica idraulica dei punti di presidio e verifica/manutenzione "aste idrometriche idrografia secondaria"; fase 2, esercitazione operativa riguardante prove di misurazione "aste idrometriche idrografia secondaria"; fase 3, prove operative di telecomunicazioni. Le attività programmate - commenta ancora il sindaco-, prevedono interventi di manutenzione del territorio, funzionali alla difesa dal dissesto idrogeologico. Le stesse iniziative andranno ad alimentare e supportare attività divulgative nei confronti della cittadinanza e formative nei confronti dei ragazzi delle scuole. Parallelamente sarà possibile valorizzare l'importanza dell'utilizzo del volontariato di protezione civile, al di fuori delle emergenze, in interventi di prevenzione e arricchire la sua formazione per attività di monitoraggio del territorio e dei rischi, con presidi idraulici ed idrogeologici. L'esercitazione sarà anche l'occasione per un momento formativo e di verifica, in aula e sul campo, dell'applicazione delle più adeguate misure di autoprotezione individuale e dell'uso corretto di materiali e attrezzature in situazioni simili. La logistica sarà predisposta presso il Centro Operativo Comunale C.O.C, (sede Distaccamento WF. Volontari) e presso alcune "aree cantiere". Prevista la partecipazione della Stazione Carabinieri di Trino e dei Comuni afferenti al N° di Trino. Riccardo Coletto -tit_org-

- Maltempo Friuli Venezia Giulia: domenica di pioggia e neve, strade allagate e alberi caduti
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Friuli Venezia Giulia: domenica di pioggia e neve, strade allagate e alberi caduti La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia prevede ancora deboli precipitazioni residue su pianura, costa e Giulie. A cura di Filomena Fotia. 26 novembre 2017 - 13:10 [ombrello-640x360] Domenica di pioggia e neve in Friuli Venezia Giulia: si segnalano strade allagate e alberi caduti, a causa del passaggio di un fronte freddo nella notte, preceduto da correnti sciroccali. Si sono registrati picchi di 120 mm/giorno sulle Prealpi Giulie, precipitazioni concentrate in un arco di sei ore, in particolare nelle Valli del Natisone. Sulla fascia orientale della pianura, sul Carso triestino si sono rilevati 60-80 mm in 24 ore di cui 30-40 in meno. La neve cade debolmente tra i 1.000 metri della Carnia, in esaurimento, e i 600 delle Alpi Giulie. La Protezione civile del FVG prevede ancora deboli precipitazioni residue su pianura, costa e Giulie, con quota neve tra 500 e 700 metri, in esaurimento nel pomeriggio. In serata temperature in rapido calo nel fondovalle della zona montana con probabile ghiaccio al suolo.

- Maltempo Firenze: la neve imbianca l'Alto Mugello, leggera nevicata sui passi appenninici - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Firenze: la neve imbianca l'Alto Mugello, leggera nevicata sui passi appenninici
Nella mattinata si sono registrate leggere nevicate sui passi appenninici dell'alto Mugello senza generare particolari criticità. A cura di Filomena Fotia
26 novembre 2017 - 14:04
neve mugello
La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze rende noto che nella mattinata si sono registrate leggere nevicate sui passi appenninici dell'Alto Mugello senza generare particolari criticità. Gli operatori della viabilità della Metrocittà di Firenze stanno proseguendo le verifiche sulle strade di competenza. La Protezione civile ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali e massima attenzione alla guida.

- Maltempo Firenze: la neve imbianca l'Alto Mugello, fiocchi sui passi appenninici - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Firenze: la neve imbianca l'Alto Mugello, fiocchi sui passi appenninici
Nella mattinata si sono registrate leggere nevicate sui passi appenninici dell'alto Mugello senza generare particolari criticità. A cura di Filomena Fotia
26 novembre 2017 - 14:04
neve mugello
La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze rende noto che nella mattinata si sono registrate leggere nevicate sui passi appenninici dell'Alto Mugello senza generare particolari criticità. Gli operatori della viabilità della Metrocittà di Firenze stanno proseguendo le verifiche sulle strade di competenza. La Protezione civile ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali e massima attenzione alla guida.

- Incendi Piemonte: la Val Susa torna a bruciare, situazione sotto controllo - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Incendi Piemonte: la Val Susa torna a bruciare, situazione sotto controllo
Nuovi incendi vengono segnalati in Piemonte, in Val di Susa, nella zona di Villardora
A cura di Filomena Fotia
26 novembre 2017 - 14:44
[incendi-piemonte-val-di-susa-4-640x427]
LaPresse/Marco Alpozzi
Nuovi incendi vengono segnalati in Piemonte, in Val di Susa, nella zona di Villardora: i vigili del fuoco assicurano che la situazione è sotto controllo. Le cause dei roghi, alimentati dal vento, sono sconosciute, ma non si esclude il dolo. A fine ottobre, una serie di incendi aveva distrutto oltre 3 mila ettari di bosco in tutta la regione.

- Villaggio Coldiretti a Napoli: oltre seicentomila persone in visita nel weekend - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Villaggio Coldiretti a Napoli: oltre seicentomila persone in visita nel weekendIl Villaggio Coldiretti a Napoli ha portato un chilometro e mezzo di mercati, cibo di strada contadino ed esposizioni ad hocA cura di Filomena Fotia26 novembre 2017 - 14:34villaggio coldirettiOltre seicentomila persone al Villaggio Coldiretti a NapoliOltre seicentomila persone, in base alle valutazioni della questura, hannovisitato nei tre giorni del fine settimana il Villaggio Coldiretti a Napoli, che ha portato sul lungomare Caracciolo Rotonda Diaz un chilometro e mezzo di mercati, cibo di strada contadino ed esposizioni ad hoc dove è stato possibile acquistare direttamente dagli agricoltori, anche terremotati, le eccellenze del made in Italy ma anche gustare piatti da gourmet con tutti i menu a prezzi stracciati preparati dagli agrichef. E il bilancio stilato dalla Coldiretti (www.coldiretti.it) a conclusione della rassegna che ha ospitato quasi 400 stand tra mercati degli agricoltori, aree del gusto, street food, stalle, agriasili, fattorie didattiche, orti, antichi mestieri, pet therapy, agrichef, laboratori, trattori e nuove tecnologie e workshop, assieme a oltre diecimila agricoltori. Ma nella tre giorni si è anche arrivati a quota 2 milioni di firme per sostenere la candidatura della pizza all'Unesco, mentre sono state 5047 le specialità presentate per il nuovo censimento nazionale del patrimonio enogastronomico, in vista del 2018 anno internazionale del turismo italiano nel mondo. Curiosità e folla di visitatori anche per il più grande museo del falso e delle frodi a tavola allestito dalla Coldiretti, assieme all'Osservatorio sulla criminalità dell'agroalimentare, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e Ispettorato repressione frodi (Icqr). Nel week end del black friday è stata una corsa all'acquisto dei prodotti esposti in vendita dalle aziende agricole e all'assaggio delle specialità del Made in Italy al 100% offerte a soli 5 euro (un primo, un secondo e un dessert) per far vivere a tutti una esperienza da gourmet con le eccellenze italiane, cucinati dagli agrichef di Campagna Amica in collaborazione con i ragazzi dell'Istituto Alberghiero Striano Terzigno di Napoli. La palma di piatto più apprezzato spiega Coldiretti se la sono spartita ex aequo due simboli della cucina napoletana come la pasta e la pizza, entrambe preparate con ingredienti 100% italiani, dai grani antichi alla passata tricolore fino alla mozzarella di Bufala Dop. Subito a ruota i gustosi secondi della braceria, tra hamburger di carne di manzo e di maiale, bistecchine e galletti, tutto certificato Made in Italy. Al terzo posto i risotti, da quello all'Amarone della Valpolicella Docg a quello al Gorgonzola Dop, fino al risotto all'Isolana. Grande successo anche per il cuoppo (tipico cartoccio napoletano) con gamberi e alici di Impresapescà Coldiretti e per la Polenta dal Trentino, i cartocci con patate fritte e con le castagne, i fichi indici, i cannoli siciliani, i gelati a base di latte a base di capra e le seadas, dolce tradizionale sardo. Molto apprezzati sono stati anche i panini doc, riempiti o accompagnati da una selezione di prosciutto di Parma o di Mortadella di Bologna Igp segnala la Coldiretti e la prima bresaola della Valtellina italiana al 100%, oltre che i taglieri di formaggi Dop, dal Parmigiano Reggiano al Gorgonzola, fino alla Mozzarella di bufala campana e al Provolone. Il tutto innaffiato da un'ampia selezione di vini, anche biologici e di birre artigianali. Pieno successo prosegue la Coldiretti si è registrato anche per gli acquisti dei prodotti esposti nei vari stands con forme di formaggio, salumi, prodotti ortofrutticoli e conserve andate a ruba che hanno costretto i produttori di Campagna Amica a doversi rifornire anche più volte al giorno. Molta attenzione alla solidarietà verso gli stand degli agricoltori delle aree colpite dal terremoto, con il avviamento della vendita dei cestini che si possono trovare anche sul sito www.campagnamica.it. Tra le varie aree la più gettonata rileva la Coldiretti è stata sicuramente la fattoria degli animali dove gli splendidi esemplari di mucche, cavalli, asini, maiali e conigli hanno attirato l'attenzione di grandi e bambini, con una particolare attenzione alla rarissima mucca agerolese, al cavallo napoletano e all'asino di Martina Franca. Decine di migliaia di bambini hanno invaso l'area riservata ai piccoli che nell'agriasilo e nella fattoria didattica hanno imparato a pestare le olive nel mortaio per vedere come esce l'olio, a zappare l'orto, ma hanno anche assistito alla prima corsa delle lumache, il tutto con l'assistenza dei tutor e delle agrituate della Coldiretti e

di Campagna Amica. Per i giovani appuntamento clou è stato, invece, al Villaggio delle idee sul futuro dei cibi che agricoltura potrà assicurare con i mutamenti della società. Alla tre giorni del Villaggio Coldiretti non sono mancate le personalità, dal Ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti, al Governatore della Campania, DeLuca, dal sindaco di Napoli Luigi de Magistris all' arcivescovo di Napoli, cardinale Crescenzo Sepe, dal popolare inviato di Striscia la Notizia, Jimmy Ghione, agli atleti olimpionici Margherita Granbassi, Giovanni Abagnale e Giuseppe Vicino. A Napoli la manifestazione si è svolta in modo assolutamente regolare, senza alcun problema nonostante elevatissima partecipazione di pubblico, grazie anche all' accordo tra la Coldiretti e The Guardian, una unità di gestione e supporto di tecnologie avanzate per la protezione temporanea di grandi aree strategiche che si fonda su un sistema mobile con strumentazioni all' avanguardia poste in cima a una torre centrale telescopica che sale fino a 14 metri di altezza. Il successo del Villaggio contadino a Napoli, capitale ideale della Dieta mediterranea, è la testimonianza dell' enorme crescita della sensibilità degli italiani verso stili di vita sani e in equilibrio con la natura per i quali l' agricoltura nazionale può offrire i primati conquistati nella qualità, nella sostenibilità ambientale e nella sicurezza alimentare a livello europeo e mondiale ha dichiarato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che alla vigilia dell' anno internazionale del turismo italiano nel mondo il patrimonio enogastronomico tricolore si conferma come una leva fondamentale per la crescita economica del Paese.

- Maltempo Genova, forte vento e danni: decine di interventi in città - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Genova, forte vento e danni: decine di interventi in città Raffiche di vento su Genova che in queste ore è caratterizzata dal forte maltempo: decine di interventi hanno impegnato i vigili del fuoco per tutta la mattina A cura di Antonella Petris 26 novembre 2017 - 16:29 [vento-forte-640x294] Raffiche di vento su Genova e decine di interventi che hanno impegnato i vigili del fuoco per tutta la mattina nel capoluogo ligure. Tra alberi divelti e cartelloni stradali sradicati si sono registrati problemi in diverse zone della città, in particolare sulle alture, con il forte vento di Maestrale che ha toccato anche i 50 nodi spazzando via il maltempo che nelle ultime ore aveva portato piogge diffuse sul centro-levante della Liguria. In particolare i pompieri sono intervenuti nel centro città in Galleria Mazzini dove alcune parti in pietra si sono staccate dal soffitto della struttura. Ad allarme alcuni passanti. Sul posto vigili del fuoco e polizia municipale che hanno chiuso l'area al transito pedonale per ragioni di sicurezza fino all'intervento di una ditta di ponteggi che si sta occupando del ripristino. Problemi anche in porto per via del forte vento che in mattinata ha rallentato l'ingresso delle navi nello scalo e i lavori di movimentazione container.

- Allerta meteo Firenze: vento forte, codice giallo per la giornata di domani - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Allerta meteo Firenze: vento forte, codice giallo per la giornata di domani
Scattata a Firenze l'allerta gialla per il vento forte: la protezione civile ha emesso un nuovo bollettino di valutazione delle criticità
A cura di Antonella Petris
26 novembre 2017 - 17:36 [allerta-meteo-640x367]
Scattata a Firenze allerta gialla per il vento forte. Con il mutare delle condizioni meteo il centro funzionale regionale della protezione civile ha emesso un nuovo bollettino di valutazione delle criticità: per la zona che riguarda anche Firenze ha stabilito codice giallo fino alla mezzanotte di lunedì 27 novembre. L'allerta vento riguarda, oltre Firenze, anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. La raffica più forte prima delle 11 di stamani: la stazione del Consorzio Lamma Cnr-Ibimet ha registrato una punta massima di 56,4 chilometri all'ora.

- Incidenti montagna: 50enne scomparsa ritrovata senza vita - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incidenti montagna: 50enne scomparsa ritrovata senza vita E' stata ritrovata oggi senza vita, sopra l'abitato di Suello, una donna di 50anni, R.M., residente a Montorfano, deceduta in seguito a un incidente in montagna. A cura di Antonella Petris 26 novembre 2017 - 18:02 [elisoccorso-640x320-2-640x320] E' stata ritrovata oggi senza vita, sopra l'abitato di Suello, una donna di 50anni, R.M., residente a Montorfano. Le ricerche erano state avviate subito dopo la segnalazione di scomparsa da parte dei familiari, 11 novembre scorso. Erano proseguite per diversi giorni ma senza esito. Stamattina, durante un'esercitazione già programmata da tempo, i tecnici della XIX Zona Lariana hanno esteso la perlustrazione ad aree situate più in basso. Impegnati una quarantina di soccorritori, provenienti da tutta la Delegazione, accanto ai Carabinieri Servizio Cinofili dell'Arma e Comando unita per la tutela Forestale insieme con la Protezione Civile, per un totale di circa 60 unità operative. Verso mezzogiorno è avvenuto il ritrovamento della donna, un centinaio di metri al di sopra del centro abitato di Suello, nella zona del Monte Cornizzolo. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, la donna stava cercando di scendere verso il paese ma ha perso il sentiero e ha imboccato un canale molto ripido, finendo in una zona caratterizzata da salti di roccia, sulla destra di una cava. La caduta le è stata fatale.

- Terremoto: a Pieve Torina nuova area commerciale - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: a Pieve Torina nuova area commerciale "Un segno concreto della volontà di rinascita che questo territorio manifesta con il riavvio delle attività economiche e dei servizi alla popolazione" A cura di Antonella Petris 26 novembre 2017 - 19:24 [crolli_pievotorina_terremoto_30_ottobre-2-640x427] Un segno concreto della volontà di rinascita che questo territorio manifesta con il riavvio delle attività economiche e dei servizi alla popolazione. L'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti ha inaugurato l'area commerciale post sisma allestita a Pieve Torina (Macerata). Su una superficie complessiva di 510 metri quadrati l'area ospita al momento nove attività produttive. Hanno riaperto i battenti un negozio intimo, un giornalaio, una ferramenta, uno studio di consulenza, uno studio tecnico, un bar e pizzeria, una parrucchiera e solarium, un ristorante, un alimentari. Un piccolo passo nella giusta direzione secondo Sciapichetti. La Regione ha accolto la richiesta del Comune che ha svolto una ricognizione delle attività produttive ed economiche danneggiate intenzionate a riprendere il lavoro. Abbiamo realizzato una struttura temporanea attraverso lo stanziamento di un fondo autorizzato dalla Protezione civile nazionale. Soddisferemo tutte le richieste del territorio per accompagnarlo lungo il percorso della ricostruzione che non può prescindere dall'offerta di servizi alla comunità locale. L'area commerciale temporanea ha richiesto un investimento di 466 mila euro. È stata realizzata utilizzando container di dimensione standard, assemblati su una ampia pedana in legno che crea l'effetto di una piazza al centro della struttura. Alcune pareti esterne sono state dipinte con murales su temi sociali da street artist professionisti incaricati dal Comune. Ad abbellire la struttura c'è anche un pergolato in legno.

Di Maio in visita a vigili fuoco Milano - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 26 NOV - "Ogni volta che mi trovo in una regione cerco sempre di andare a portare un saluto ai Vigili del fuoco che sono il corpo più amato d'Italia ma anche quello dimenticato dal legislatore. Spero che nella Legge di bilancio che si sta votando in Parlamento le loro istanze vengano accolte. Prima di tutto un dignitoso trattamento stipendiale equiparandolo alle forze di sicurezza: già questo sarebbe dare un segnale di gratitudine e riconoscenza che non sia solo la semplice pacca sulle spalle". Lo ha detto il vice presidente della Camera, Luigi Di Maio (M5S), uscendo dal Comando provinciale dei VdF di Milano dove ha incontrato le rappresentanze sindacali. "Ci sono tante carenze di organico, ai pompieri non viene riconosciuto il lavoro usurante - ha aggiunto - e hanno mezzi anche di 20 anni mentre la Protezione civile ha nei depositi mezzi inutilizzati nuovissimi".

Nuovi incendi in Valle di Susa - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 26 NOV - Alcuni roghi sono divampati la scorsa notte in Val di Susa nella zona di Villardora. I vigili del fuoco, ancora impegnati a domare le fiamme, alimentate dal vento, assicurano che la situazione è sotto controllo. Al momento le cause sono ancora sconosciute, ma non si esclude il dolo. A fine ottobre, una serie di incendi aveva distrutto oltre 3 mila ettari di bosco in tutto il Piemonte; proprio la Val di Susa tra le zone più colpite.

Maltempo: da mezzanotte temperature gi? - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 26 NOV - La Protezione civile della Regione Campania rende noto che a partire dalla mezzanotte si registrerà, sull'intero territorio regionale, "una sensibile diminuzione delle temperature e che sono previste anche fenomeni di avversità meteorologica". In particolare, è stata emanata un'allerta per "vento forte settentrionale e mare agitato, lungo le coste esposte ai venti". "Si invitano gli enti locali a porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire e contrastare i fenomeni attesi" conclude la Protezione civile.

A Pieve Torina nuova area commerciale - Marche

[Redazione]

"Un segno concreto della volontà di rinascita che questo territorio manifesta con il riavvio delle attività economiche e dei servizi alla popolazione". L'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti ha inaugurato l'area commerciale post sisma allestita a Pieve Torina (Macerata). Su una superficie complessiva di 510 metri quadrati l'area ospita al momento nove attività produttive. Hanno riaperto i battenti un negozio d'intimo, un giornalaio, una ferramenta, uno studio di consulenza, uno studio tecnico, un bar e pizzeria, una parrucchiera e solarium, un ristorante, un alimentari. "Un piccolo passo nella giusta direzione" secondo Sciapichetti.

Gen. Del Sette a cerimonia a Bevagna - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - BEVAGNA (PERUGIA), 26 NOV - Il comandante dei carabinieri, generale Tullio Del Sette, e il sottosegretario all'Interno Gianpiero Bocci hanno partecipato a Bevagna alla celebrazione della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma. Cerimonia organizzata dalla sezione di Foligno dell'Associazione nazionale carabinieri e dall'Arma, con il patrocinio del Comune. Dopo il rito religioso nella chiesa di San Michele al teatro Torti si è svolta la consegna degli attestati di benemerita agli appartenenti all'Associazione che si sono distinti per impegno e attaccamento. A salire sul palco anche alcuni volontari della protezione civile e un rappresentante del neonato gruppo della Valnerina. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Bevagna Annarita Falsacappa, quelli dei Comuni limitrofi, l'assessore regionale Luca Barberini e il presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi, che ha definito l'Arma dei carabinieri "amica" e punto di riferimento per i cittadini, soprattutto per i più giovani. (ANSA).